



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BOVEZZO
Via Canossi, 2 - 25073 Bovezzo (Bs) – Tel/Fax 030 2711398 – Tel.030 2091455
C.F. 98092870173 – C.M. BSIC836004
bsic836004@istruzione.it - bsic836004@pec.istruzione.it
sito web: www.icbovezzo.gov.it

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2016/17- 2017/18 - 2018/19

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana.

(Art. 1 c. 2 DPR 275/99 “Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche”)

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

(Art. 1 c. 14 Legge 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”)

Documento elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24/10/2018 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/11/2018

INDICE

I. PREMESSA	Pag. 5
II. CONTESTO SOCIO-CULTURALE E PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO DI APPARTENENZA	6
1. Contesto socio-economico	6
Attività commerciali	7
Attività produttive	7
Attività di servizi	7
2. Contesto socio-culturale	7
3. Rapporti scuola-territorio	8
4. Identità del territorio di Bovezzo	8
Evoluzione demografica	8
Etnie e minoranze straniere	9
Abitanti censiti	10
Le Scuole del territorio	10
Altri dati statistici	11
III. IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOVEZZO A.S. 2018/2019	13
1. I dati dell'istituto	13
La popolazione scolastica	13
Il personale della scuola	14
IV. MISSION E VISION DELL'ISTITUTO	16
V. PRIORITÀ STRATEGICHE	17
VI. PIANO DI MIGLIORAMENTO	20
1. Il RAV dell'Istituto Scolastico a.s. 2016/17	20
VII. PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO	23
1. Organizzazione didattica- Tempo scuola e articolazione oraria delle attività didattiche	23
Scuola dell'Infanzia	23
Scuola Primaria	23

Scuola Secondaria di primo grado	24
2. L'organizzazione del sistema	24
Le persone e i ruoli	24
Funzioni Strumentali, Referenti Commissioni, Responsabili progetti	25
Gli ambienti di apprendimento	28
VIII. PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE	29
1. Finalità per il successo formativo degli alunni	29
2. Programmazione educativa d'Istituto	29
Obiettivi formativi comportamentali	30
Obiettivi formativi sociali	30
Obiettivi formativi cognitivi	30
3. La programmazione educativa e curricolare dell'Infanzia	31
Finalità	31
Organizzazione del tempo delle attività formative	32
4. La programmazione educativa e curricolare della Scuola Primaria	32
Finalità	32
Scelte educative	33
Scelte didattiche	33
Le discipline e il curricolo	33
5. La programmazione educativa e curricolare della Scuola Secondaria di I grado	34
Finalità	34
Obiettivi generali del processo formativo	34
Obiettivi cognitivi trasversali	35
6. La progettazione extracurricolare dell'Istituto (in allegato Sintesi dei progetti)	36
IX. IL PERSONALE DELLA SCUOLA: FABBISOGNO DI ORGANICO	39
1. Posti comuni e di sostegno	39
Scuola dell'Infanzia e Primaria	39

Scuola Secondaria di primo grado	40
2. Posti per il potenziamento	40
Progetto potenziamento Inglese Scuola Secondaria	41
3. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015	42
X. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	43
XI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	44
XII. I SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SEGRETERIA	45
1. Orario di apertura al pubblico	45
XIII. CONCLUSIONI	46
ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO	
a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (All. n.1)	47
b. Schede di sintesi dei progetti (All. n.2)	56
Progetti Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"	56
Progetti Scuola Primaria "C. Collodi"	59
Progetti Scuola Secondaria di I grado "A. Vivaldi"	66
Progetti Comuni alle scuole dell'Istituto	71

I. PREMESSA

Legge 107/2015 comma 14 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti”

Nella Legge 107/2015 al comma 14 l'articolo 3 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 è sostituito dal seguente:

Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

«1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

In sintesi il piano triennale dell'offerta formativa come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c. 14):

- ✓ **Esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14)
- ✓ **È coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14)

- ✓ **Riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- ✓ **Tiene conto** della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- ✓ **Comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- ✓ **Mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (c. 14)
- ✓ **Elabora** il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- ✓ **Pianifica** i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (c. 33)
- ✓ **Promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- ✓ **Programma** le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124)
- ✓ **Presenta** il fabbisogno di (c. 14):
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85)
 - potenziamento dell'offerta formativa
 - del personale ATA
 - infrastrutture, attrezzature, materiali

II. CONTESTO SOCIO-CULTURALE E PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO DI APPARTENENZA

1. Contesto socio-economico

Il territorio del Comune di Bovezzo è situato nella bassa Valle Trompia ed è disposto parzialmente lungo il corso del Garza.

Bovezzo fa parte della Comunità Montana della V.T., costituita per la valorizzazione del territorio, per sensibilizzare la tutela dell'ambiente e sviluppare l'economia della zona in tutte le sue componenti, da quella artigiana a quella industriale, culturale e turistica.

I cittadini residenti in Bovezzo sono 7.500 circa.

La collocazione del Comune, in diretta correlazione con la zona nord della città di Brescia, negli ultimi decenni ha costituito un fattore determinante per lo sviluppo urbano del territorio.

La laboriosità dei bovezzesi ha favorito, nel corso degli anni, l'attitudine imprenditoriale ed artigianale, sostenendo la crescita di numerose ed efficienti aziende.

La presenza delle attività industriali all'interno del Comune ha particolare rilevanza rispetto agli altri settori: alcune aziende infatti, in alcuni casi, ricoprono una valenza significativa a livello nazionale ed internazionale. Il settore industriale assorbe circa il 60% degli addetti operanti nel territorio.

Accanto all'industria, il settore dei servizi e del commercio include la quasi totalità dei restanti addetti, in attività costituite principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni.

L'agricoltura ricopre un ruolo del tutto marginale nell'economia del Comune, nonostante la superficie agraria e forestale costituisca il 75% del territorio.

Di seguito viene riportata, in sintesi, la situazione delle realtà commerciali, produttive e dei servizi esistenti.

Attività commerciali:

- n. 50 esercizi di vicinato (negozi di generi alimentari, frutta e verdura, abbigliamento, calzature, ferramenta, ecc.)
- oltre 20 esercizi pubblici (bar , ristoranti, pasticcerie e gelaterie)
- n. 2 supermercati
- n. 1 mini-market
- n. 1 mercato ambulante con 26 bancarelle
- n. 2 sale giochi
- n. 1 sala da ballo
- n. 2 agenzie di viaggio
- n. 1 autoscuola

Attività produttive:

- n. 3 industrie a livello internazionale (FLOS – EFFEBI – BTB TRANSFER)
- n. 50 attività artigianali/industriali, fra le quali vi sono officine meccaniche, fabbro, falegname, carrozzerie, autoriparazione veicoli, idraulici ecc.

Attività di servizi:

- n. 15 tra acconciatori ed estetisti
- n. 3 lavasecco/stirerie
- n. 1 attività di sartoria
- n. 2 agenzie immobiliari
- sono presenti studi di architettura, ingegneria, geometri e commercialisti
- n. 15 studi medici (medici di base, medici specialisti, dentisti ecc.)
- n. 3 banche
- n. 1 ufficio postale

Sono presenti anche 5/6 attività agricole (imprese a conduzione familiare, con allevamenti caprini, apicoltori ecc.).

Complessivamente, nel territorio del Comune, gli occupati di tutti i settori risultano essere n. 1.600 circa, così distribuiti:

- n. 1.000 nell'industria manifatturiera
- n. 200 in attività legate al commercio
- n. 350 nel settore ristorazione e riparazioni
- n. 50 in attività di servizio

Il tasso di disoccupazione, in linea con quello nazionale, è assestato sul 10-12% circa.

2. Contesto socio-culturale

Sul territorio comunale vi sono oltre 40 associazioni che operano in ambito culturale, sportivo e umanitario. In esse sono inseriti ragazzi, giovani, adulti e anziani che svolgono la loro attività in concertazione, ognuna con le proprie peculiarità ed orientamenti. Le iniziative attuate dalle associazioni sono indirizzate a rendere sempre più viva la Comunità ed i progetti realizzati esprimono sempre più la solidarietà come valore fondante. Rilevante, fra le varie realtà associative, è l'azione dell'A.V.I.S., del C.O.S.P., della Protezione Civile, dell'Accademia Musicale "G. Gabrieli".

Con la Parrocchia viene organizzato il Centro di Aggregazione Giovanile per offrire sostegno educativo alle giovani generazioni.

Polo culturale del Comune di Bovezzo è la Biblioteca Comunale, che è attiva dal 1979 ed è situata all'interno del *Centro Civico* di Via Vittorio Veneto.

Il servizio è facilmente raggiungibile dalla maggior parte della cittadinanza; gli spazi sono confortevoli e la loro articolata disposizione ha consentito di creare una suddivisione armonica fra le varie sezioni. In questi ultimi anni, anche grazie alla vicinanza delle scuole, si è registrata una forte ripresa del rapporto con le utenze più giovani, mentre non mancano segnali interessanti da parte della terza età.

Attraverso i propri "ambienti" la Biblioteca vuole proporsi a tutta la cittadinanza non solo come punto di prestito del libro, ma anche come luogo di studio, di ricerca, di svago e d'incontro.

La Biblioteca, inoltre, interagisce e collabora con le realtà istituzionali e associative pubbliche e private che agiscono sul territorio, al fine di promuovere l'informazione e la conoscenza.

Essa fa parte del Sistema Bibliotecario-Archivistico di Valle Trompia, che comprende 20 biblioteche, e del Sistema dei Beni Culturali e Ambientali di Valle Trompia (SIBCA), una rete di cooperazione tra istituzioni bibliotecarie, archivistiche e museali della Valle e zone limitrofe situate a nord di Brescia.

3. Rapporti scuola-territorio

La scuola collabora con diverse agenzie del territorio, che si occupano di bambini e giovani, per individuare le esigenze e le modalità più efficaci di collaborazione e di intervento:

- ✓ La Biblioteca Comunale
- ✓ Il CAG (Centro Aggregazione Giovanile) "Il cerchio nell'acqua"
- ✓ La CIVITAS
- ✓ I Servizi Sociali
- ✓ Il CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) di Valle Trompia
- ✓ L'Accademia Musicale "G. Gabrieli"
- ✓ Il Comitato Genitori Bovezzo (CO.GE.BO)
- ✓ USO Bovezzo (Unione Sportiva Oratorio)

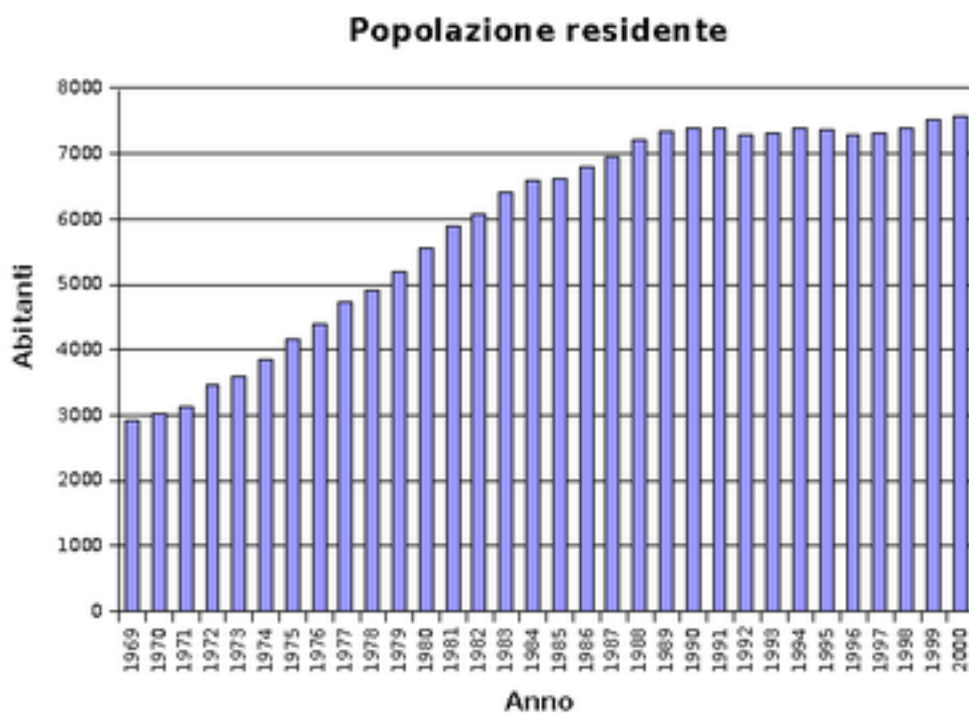
Inoltre, la Scuola può contare sulla collaborazione di alcune Istituzioni:

- ✓ L'Ente Locale
- ✓ Il Comando territoriale dei Carabinieri
- ✓ La Protezione Civile

4. Identità del territorio di Bovezzo

Evoluzione demografica










Evoluzione demografica dal 1969 al 2000 nel Comune di Bovezzo (fonte: ufficio anagrafe comunale)



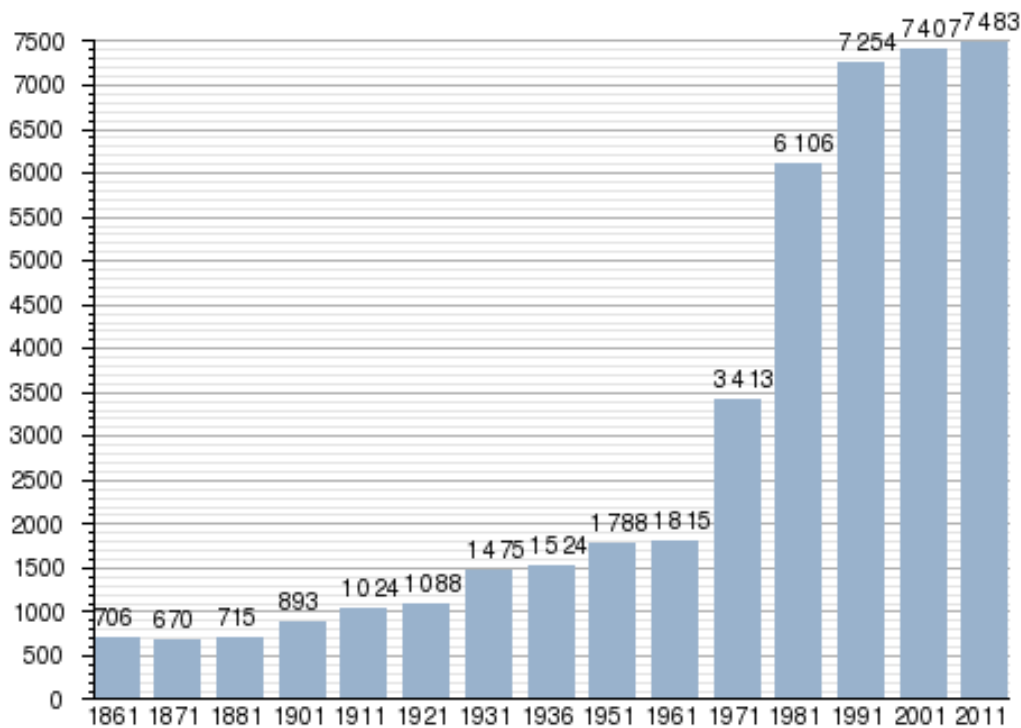
Etnie e minoranze straniere

Secondo statistiche demografiche del 2011 la popolazione straniera presente sul territorio di Bovezzo è di 629 persone.

Nella tabella sono riportate le nazioni maggiormente rappresentate

Pos.	Cittadinanza	Popolazione	Percentuale
1	 Albania	163	25,91%
2	 Pakistan	66	10,49%
3	 Moldavia	58	9,22%
4	 Ucraina	47	7,47%
5	 Romania	41	6,52%
6	 Senegal	40	6,36%
7	 Marocco	32	5,09%
8	 Sri Lanka	20	3,18%
9	 Egitto	17	2,70%

Abitanti censiti



Il saldo migratorio tra il censimento del 1981 e quello del 1991 è molto elevato, così come positivo appare quello del movimento naturale rilevato nel medesimo decennio.

Le Scuole del territorio

Sul territorio opera l'Istituto Comprensivo di Bovezzo che include le seguenti scuole:

Scuola dell'infanzia "*Gianni Rodari*", Via Vittorio Veneto 21/A.

Scuola primaria "*Carlo Collodi*", Via Vittorio Veneto 19/21.

Scuola secondaria "*Antonio Vivaldi*", Via Angelo Canossi 2.

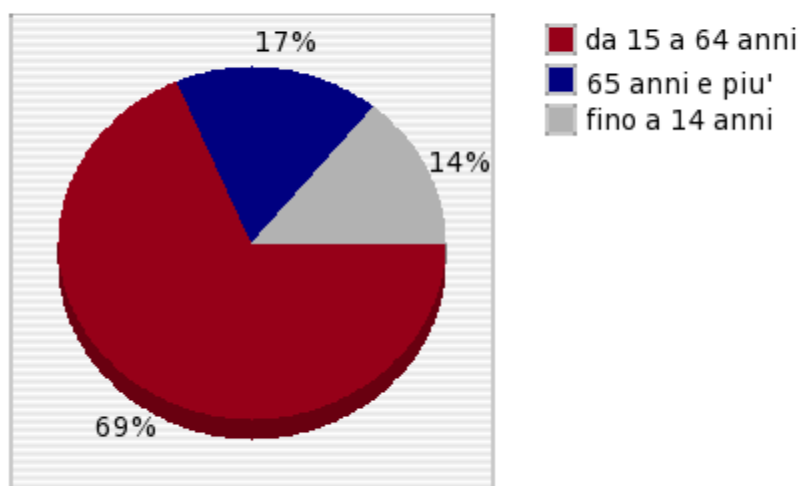
Nel territorio sono presenti una scuola dell'Infanzia Paritaria "*A. Passerini*" e un Asilo Nido Comunale "*Bollicine*".

Altri dati statistici

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2015

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 2015 (per sesso e fasce d'età)			
	Maschi	Femmine	Totale
fino a 14 anni	534	518	1.052
da 15 a 64 anni	2.602	2.551	5.153
65 anni e più	530	772	1.302
totale	3.666	3.841	7.507
<i>stranieri</i>	264	266	530

Popolazione residente al 2015 Comune di Bovezzo (BS)



INDICATORI SOCIALI

	2001	2009	
Famiglie	2.893	3.196	▲
Celibi/Nubili	2.776	2.930	▲
Coniugati/e	3.913	3.885	▼
Separati/e	137	-	-
Divorziati/e	100	180	▲
Vedovi/e	481	512	▲

INDICATORI ECONOMICI (numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)

	1991	2001	Variazione '91/'01
Industria	119	114	-4,20 %
Commercio	134	143	6,72 %
Servizi	123	212	72,36 %
Artigianato	153	151	-1,31 %
Istituzionali	7	25	257,14 %
Agricoltura	61	51	-16,39 %

Fonte: Istat

III. IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOVEZZO A.S. 2018/19

L'Istituto Comprensivo Statale di Bovezzo (Brescia) si è costituito nel 2002 dall'unione della Direzione Didattica (1 plesso di scuola Primaria e 1 plesso di Scuola dell'Infanzia) e della Scuola Secondaria di I grado "A. Vivaldi". L'Istituto accoglie l'utenza della popolazione scolastica dello stesso comune di Bovezzo e dei comuni limitrofi di Concesio, Nave e Caino, Collebeato e Brescia.

I plessi dell'Istituto sono in tutto 3.

La sede della dirigenza è collocata presso la Scuola Secondaria di I grado "A. Vivaldi".

Ordini scolastici	Numero	Denominazione
Infanzia	01	"GIANNI RODARI" Via Vittorio Veneto n. 21/A
Scuola Primaria	01	"C. COLLODI" Via Vittorio Veneto n. 19/21
Scuola Secondaria I Grado	01	"A. VIVALDI" Via Canossi n. 2
Totale sedi Istituzione Scolastica	03	

Tutte le scuole sono sottoposte periodicamente ad interventi di manutenzione ordinaria e, nell'anno 2014 anche di riqualificazione energetica (nella scuola primaria), al fine di offrire ambienti più accoglienti e sicuri. Nello stesso anno sono stati effettuati lavori di sanificazione e ristrutturazione dell'aula magna della scuola secondaria.

Le scuole/plessi scolastici del paese sono sempre state sostenute dalle amministrazioni comunali e apprezzate dalle famiglie di Bovezzo e del territorio circostante.

1.I dati dell'istituto

La popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto comprensivo si suddivide tra la scuola dell'Infanzia e due segmenti del primo ciclo di istruzione. La distribuzione della popolazione scolastica è varia:

Scuola dell'Infanzia 14,2%

Scuola Primaria 55,6%;

Scuola Secondaria di I grado 30,1%

SCUOLE	N. alunni	N. classi	N. docenti	N. posti collaboratori scolastici
Scuola dell'Infanzia	97	5	12	3
Scuola Primaria	380	19	43	5 (+30 ore)
Scuola Secondaria di I grado	206	9	24	5
TOTALI	683	33	79	13/14

Nella tabella sottostante viene evidenziata la popolazione scolastica dell'Istituto, attraverso un articolazione numerica e in percentuale degli alunni maschi/femmine, alunni con disabilità (L.104/92), alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (L. 170/2010) e alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012).

ALUNNI	Tot.	M*	F*	Alunni stranieri		Alunni con disabilità		Alunni DSA*		Alunni BES*	
					%		%	%	%		
INFANZIA	97	44	53	17	17,5%	/	/	/	/	/	/
PRIMARIA	380	194	186	62	16,3%	12	3,1%	7	1,8%	8	2,1%
SECONDARIA	206	117	89	30	14,5%	9	4,3%	18	8,7%	11	5,3%
TOTALE	683	355	328	109	15,9%	21	3,0%	25	3,6%	19	2,7%

*M: maschi – *F: femmine

DSA*: Alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento

BES*: Alunni con Bisogni Educativi Speciali evidenziati da relazione specialistica

Il personale della scuola

Per quanto riguarda il personale della scuola si può affermare che nell'Istituto sono presenti docenti (in numero di 79) per il **82.2% a tempo indeterminato**; anche il personale ATA risulta stabile negli ultimi anni. La presenza di personale stabile ha consentito negli anni la possibilità di costruire un progetto di scuola consolidato e ha favorito la stabilizzazione organizzativa dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico è titolare e responsabile dell'Istituto dal 30 giugno 2014.

Il Dirigente è coadiuvato nel suo lavoro da figure di sistema che lavorano coordinando aree individuate dal collegio dei docenti.

Molti docenti della scuola primaria hanno titoli universitari e specializzazioni.

Dirigenza e Segreteria	Numero
Dirigente Scolastico - Prof.ssa Elena Stefanoni	1
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi- Arabella Castellanelli	1
Assistenti amministrativi	4
Supporto all'Area Amministrativa e al Piano dell'Offerta Formativa	2

I dati del personale fanno riferimento all'anno scolastico 2018/19

Sono indicati nella tabella sottostante il numero delle persone che operano nell'Istituto, che non corrispondono al numero dei dati dell'organico, in quanto rappresentano le presenze effettive del personale con contratto di lavoro nell'istituto.

Tipologia del personale	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale
Personale docente curricolare	65	14	79
-di cui Personale docente di sostegno	07	05	13
-di cui Insegnanti IRC	01	03	04
Personale docente dell'organico del Potenziamento	04	/	04
Personale ATA (Assistenti amministrativi)	03	1	04
Personale a supporto dell'area amministrativa e del POF	02	/	02
Personale ATA (Collaboratori scolastici)	12	02	14

I posti dell'organico di diritto e di fatto assegnati per l'anno scolastico 2018/19 sono così distribuiti

	Infanzia	Primaria	Secondaria I Grado	Totale persone
DOCENTI (Organico di diritto e di fatto)	12	43	24	79
Posti Inglese (Primaria)	/	02		02
Posti Sostegno	/	4+ 11 ore	5	10
Posti IRC	01 (7,5 ore)	1+ 16 ore	01 (9 ore)	04
Attività alternativa	/	01	01 (9 ore)	02
Docenti dell'organico del potenziamento	/	03	01 (Inglese)	04

Personale ATA (Assistenti Amministrativi)	/	/	/	04
Personale ATA (Collaboratori Scolastici)	03	05+30 ore	05	14

IV. MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

La scuola e tutta la comunità scolastica ed educativa intendono condividere sia le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa (*vision*), sia le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo (*mission*).

L'Istituto Comprensivo di Bovezzo focalizza l'attenzione su alcuni obiettivi condivisi e ritenuti particolarmente significativi.

INCREMENTARE L'AUTONOMIA E L'UNITARIETA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	
<u>LA NOSTRA SCUOLA</u> SOSTENERE L'IDENTITA' E L'UNITARIETA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e sostenere l'identità e l'appartenenza negli operatori, negli allievi e nelle famiglie. • Favorire la crescita della solidarietà organizzativa tra gli operatori scolastici. • Valorizzare le funzioni strumentali al PTOF, le figure di sistema e il ruolo dello staff di direzione.
<u>LA SCUOLA DEL TERRITORIO</u> SVILUPPARE LA CULTURA DEL SERVIZIO E L'INTERAZIONE ESTERNA DELL'ISTITUTO CON IL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare la conoscenza, i rapporti, le integrazioni e le sinergie con le istituzioni e le agenzie educative del territorio. • Migliorare la cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle richieste degli alunni e delle famiglie.
<u>LA QUALITA' DELLE ESPERIENZE COME MOTORE DELL'APPRENDIMENTO</u> LE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO COME AMBIENTI ACCOGLIENTI, INCLUSIVI E IDONEI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire negli apprendimenti il coinvolgimento attivo degli allievi. • Utilizzare i laboratori e gli strumenti tecnici e multimediali in dotazione alla scuola. • Promuovere l'esplorazione, la conoscenza e l'approfondimento degli aspetti paesaggistici, storici, culturali e scientifici del territorio. • Sviluppare negli allievi la curiosità e l'interesse

<p>ALL'APPRENDIMENTO</p>	<p>verso realtà culturali ed esperienze diverse dalle proprie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentare le discipline di studio come campi di significato per sé oltre che come orizzonte intersoggettivo.
<p><u>L'AUTONOMIA PER IL MIGLIORAMENTO DEL CURRICOLO</u></p> <p>RIFOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA QUALITÀ DEGLI APPRENDIMENTI ESSENZIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare gli alunni all'apprendimento curricolare curando la scelta dei contenuti e delle metodologie. • Garantire un'attenzione privilegiata alla personalizzazione degli apprendimenti. • Introdurre elementi di verifica e valutazione comuni concordati con i colleghi. • Ripensare il modo di fare scuola alla luce delle disposizioni contenute nei decreti applicativi della legge di riforma.

V. PRIORITÀ STRATEGICHE

Si evidenzia che le priorità strategiche riportate non coincidono con le priorità di miglioramento del RAV, ma le incorporano al proprio interno.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola tiene conto delle istanze e dei bisogni formativi del territorio e del contesto culturale, sociale ed economico. Sulla base della programmazione territoriale dell'offerta formativa, viene promosso un processo progettuale specifico che è finalizzato ad evidenziare le scelte e le finalità educative, le modalità organizzative, le risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie che si intendono mobilitare per l'erogazione di un servizio che, nel rispetto dei principi di efficacia e di efficienza, sia finalizzato al successo formativo di tutti gli alunni.

Ambiti di intervento delle priorità in coerenza con la normativa di riferimento, le Linee guida, le Indicazioni nazionali del 2012e le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7.

N°	AMBITI	AZIONI DI INTERVENTO
1	Comunicazione interna ed esterna	<p>Le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.</p> <p>Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva tra Scuola – Famiglia – Territorio.</p>
2	Organizzazione e gestione della scuola; implementazione per processi	<p>Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, si metteranno in campo azioni per regolarizzare e uniformare le procedure/protocolli gestionali a livello di Istituto per una gestione e comunicazione interna ed esterna efficaci.</p>

		<p>Gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzazione didattico-pedagogica ✓ Organizzazione del personale ✓ Organizzazione dei servizi amministrativi e gestionali
3	Progettazione formativa; successo formativo degli studenti	<p>Una programmazione tendente a garantire a tutti gli alunni il successo formativo deve programmare attività volte al “rispetto e alla valorizzazione delle diversità e delle differenze” prestando particolare attenzione a due versanti: quello riguardante l’area dei Bisogni Educativi Speciali, e quello riguardante gli alunni che manifestano particolare interesse verso lo studio e presentano l’esigenza di un arricchimento del curricolo.</p>
4	Risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie	<p>Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito in base all’assegnazione relativa al numero delle classi. Relativamente ai posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà coerente con la progettualità e le attività contenuti nel presente Piano.</p> <p>Nell’ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le seguenti figure:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. collaboratori del Dirigente e Coordinatori di plesso; b. coordinatori di classe/équipe pedagogica c. responsabili dei progetti e delle commissioni d. referenti delle commissioni e. funzioni strumentali <p>Si procederà con una collaborazione fattiva con l’ente locale al fine di programmare azioni per la manutenzione straordinaria e ordinaria di tutti degli edifici dell’istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi per l’accesso a finanziamenti.</p> <p>La programmazione e l’utilizzo delle risorse finanziarie ordinarie e finalizzate sarà coerente con le finalità, gli obiettivi e il fabbisogno espressi nel Piano.</p>
5	Autoanalisi e Autovalutazione; condivisione del personale della scuola; soddisfazione dell’utenza	<p>Il Piano di Miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Si darà particolare attenzione al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni e dati.</p> <p>I dati ottenuti saranno elaborati dal NAV e rendicontati alle varie componenti della comunità scolastica.</p> <p>L’autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento</p>

Alla luce delle le priorità previste nella Legge 107, in particolare al comma 7, si ritiene necessario pertanto:

- Individuare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento autoreferenziale che non si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- coordinare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- coordinare le attività delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

VI. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si è aperta la fase di formulazione e attuazione del piano di miglioramento. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

L'azione sinergica del dirigente scolastico e del nucleo di valutazione è finalizzata a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il Piano di Miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Si darà particolare attenzione al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni e dati; per questo si somministreranno monitoraggi che potranno essere effettuati anche tramite la rete internet con credenziali di accesso.

I dati ottenuti saranno elaborati dal NIV e rendicontati alle varie componenti della comunità scolastica.

L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento.

1. Il RAV dell'Istituto Scolastico nell'a.s. 2017/18

Il Rapporto di autovalutazione dell'Istituto nell'anno scolastico 2016/17 ha evidenziato le seguenti priorità:

- Nell'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali":
 - **Innalzamento dei livelli di competenza logico-matematica nella scuola Primaria allineandoli alle zone geografiche di riferimento, Lombardia e Nord-Ovest.**
 - **Mantenimento esiti positivi risultati Invalsi al termine del I ciclo di istruzione.**
- Nell'area "Competenze chiave e di cittadinanza":
 - **Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualità dell'Istituto.**
- Nell'area "Risultati a distanza":
 - **Riduzione dell'alternanza negli anni dell'indice di discordanza tra Consiglio Orientativo e scelta della famiglia.**

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	
A.S. 2017/2018	
PRIORITÀ E TRAGUARDI	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> -Innalzamento dei livelli di competenza logico-matematica nella scuola Primaria allineandoli alle zone geografiche di riferimento, Lombardia e Nord-Ovest. -Mantenimento esiti positivi risultati Invalsi al termine del I ciclo di istruzione.
TRAGUARDI	<ul style="list-style-type: none"> -Migliorare dell'1,5 % i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica (scuola primaria), in particolare rispetto a Lombardia e al Nord-Ovest -Mantenere i livelli raggiunti nei risultati delle prove standardizzate nazionali (scuola secondaria), sia in italiano che in matematica.
Competenze chiave europee	
PRIORITÀ	-Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualità dell'Istituto.
TRAGUARDI	-Innalzare gli esiti delle competenze chiave in due aree specifiche: imparare ad imparare; risolvere problemi.
Risultati a distanza	
PRIORITÀ	-Riduzione dell'alternanza negli anni dell'indice di discordanza tra Consiglio Orientativo e scelta della famiglia.
TRAGUARDI	-Mantenere intorno al 20% l'indice di discordanza tra consiglio orientativo e scelta della famiglia.
Motivazione della scelta delle priorità	
<p>L' Autovalutazione, rivista e aggiornata rispetto alla restituzione degli ultimi dati, ha permesso di focalizzare alcuni obiettivi prioritari che si concentrano sulle criticità emerse:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le percentuali relative agli esiti delle prove standardizzate nazionali di matematica, alla scuola primaria, che vanno innalzate in riferimento ai valori regionali e territoriali; -i processi didattico-educativi devono essere implementati attraverso un uso più consapevole della progettazione e della valutazione per competenze, in stretto raccordo con la progettualità dell'Istituto; -la percentuale di studenti che non seguono il Consiglio Orientativo per la scelta della scuola secondaria di II grado deve essere ridotta nel corso degli anni. 	
OBIETTIVI DI PROCESSO	
1) Curricolo, progettazione e valutazione	
<ul style="list-style-type: none"> -Raccordare il curricolo dell'Istituto attraverso programmazioni disciplinari per classi parallele e progettazioni disciplinari in verticale. -Esplorare le competenze di cittadinanza nelle loro dimensioni costitutive attraverso il raccordo con le aree trasversali della progettualità. 	

-Costruire gli strumenti che consentano di misurare il livello di padronanza delle competenze disciplinari (prove di verifica) per classi parallele.
-Predisporre compiti di esperienza riguardanti due aree di competenza: imparare ad imparare e risolvere problemi.

2) Continuità e orientamento

-Potenziare il percorso di Orientamento attraverso la realizzazione di ambienti, attrezzati e dedicati, che siano di supporto ad alunni e famiglie.
-Sostenere le famiglie nel percorso di Orientamento alla scelta della scuola superiore con attività integrative al progetto di Orientamento.
-Consolidare i percorsi di continuità all'interno dell'istituto, che permettono di costruire un orientamento più formativo.

3) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

-Consolidare l'uso di procedure/protocolli gestionali a livello di Istituto per una gestione e comunicazione interna ed esterna efficaci.
-Diffondere a tutti i docenti una cultura organizzativa e gestionale condivisa, attraverso il lavoro e il supporto delle figure di sistema.
-Programmare momenti di condivisione, programmazione e verifica partendo dai gruppi dei collaboratori del Dirigente.
-Potenziare il livello di comunicazione interna ed esterna attraverso l'uso di strumentazioni informatiche e di piattaforme di condivisione.

4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

-Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare da correlare al Curricolo per competenze e condividere le modalità di progettazione.
- Promuovere percorsi di collaborazione attraverso l'individuazione di gruppo di lavoro di responsabili e referenti.

5) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

-Consolidare i rapporti con gli enti e le associazioni territoriali per la costruzione di progettualità condivisa.
-Promuovere incontri informativi e formativi finalizzati ad una maggiore partecipazione nelle scelte della scuola.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo contribuiranno al raggiungimento delle priorità individuate dalla scuola in quanto obiettivi operativi che si tradurranno nelle seguenti azioni:

- ✓ partecipazione dei docenti alla formazione sulla didattica per competenze;
- ✓ condivisione di obiettivi e della progettualità d'Istituto;
- ✓ preparazione di prove strutturate di ingresso, intermedie e finali, condivise fra classi parallele e aree disciplinari;
- ✓ predisposizione di compiti di esperienza
- ✓ condivisione dei criteri e dei livelli di valutazione delle prove;
- ✓ condivisione di momenti di riflessione rispetto agli esiti delle prove;
- ✓ azioni integrative che vadano ad arricchire il progetto di Orientamento della scuola secondaria.

Raccolta e aggiornamento della documentazione d'Istituto, con l'utilizzo di una chiave di lettura più omogenea, sistemica e sistematica. Attivazione di un sistema comunicativo in rete interno ed esterno all'Istituto. Raccordo tra tutte le figure di sistema, responsabili e referenti attraverso incontri periodici.

Il collegio pertanto si dovrà confrontare in merito al raggiungimento dei seguenti obiettivi di processo per la costruzione del Piano di Miglioramento:

- Costruzione del curricolo verticale
- Realizzazione momenti di confronto dei vari ambiti/dipartimenti disciplinari
- Realizzazione procedure e protocolli per una gestione efficace della comunicazione interna ed esterna

Attraverso le seguenti azioni/attività

- Formazione dei docenti sulla didattica per competenze
- Condivisione progettualità di istituto
- Preparazione prove strutturate (ingresso – intermedie – finali)
- Riflessione sull'esito delle prove (esiti alunni; prove invalsi; ecc.)
- Aggiornamento documentazione di Istituto
- Attivazione sistema comunicativo in rete
- Raccordo figure di sistema

VII. PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

1. Organizzazione didattica –Tempo scuola e articolazione oraria delle attività didattiche

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.00. L'uscita è prevista alle ore 15.45 -16.00

E' attivo su richiesta un servizio di pre-scuola (dalle ore 7.30 – 8.00) e di posticipo (ore 16.00-17.00).

Il servizio di pre-scuola prevede una piccolo contributo per chi ne usufruisce dalle ore 7.30; per chi ne usufruisce dalle ore 7.45 il servizio è gratuito.

Il servizio di posticipo è gratuito.

Per chi ha necessità impreviste vi è la possibilità di un'uscita intermedia dalle ore 12.50 alle ore 13.00, dopo il pranzo.

Scuola Primaria

E' attivo il servizio di pre-scuola su richiesta, dalle ore 7.30 alle ore 8.00. Per questo servizio è previsto un piccolo contributo a carico dell'utenza.

La Scuola Primaria opera secondo due modelli di tempo scuola:

- **Tempo scuola di 30 ore antimeridiano** dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.
- **Tempo pieno di 40 ore** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00, con servizio mensa dalle 12.00 alle 14.00.

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria opera con un **tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali** con due articolazioni orarie:

- Dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00

2. L'organizzazione del sistema

Le persone e i ruoli

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa ELENA STEFANONI
Direttore servizi generali e amministrativi	ARABELLA CASTELLANELLI
Assistenti amministrativi	ELDA MANZA PAOLA PASOLINI MATILDE BANNO' GIOVANNA PENSABENE
Supporto all'area amministrativa e al Piano dell'Offerta Formativa	LARA MARTELLI EVA ROSSINI
Staff Dirigenziale: Collaboratori del Dirigente/ Responsabili di plesso	Collaboratore Vicario DS e Responsabile Scuola Primaria: Ins. EMANUELA PELI Secondo Collaboratore DS e Responsabile Scuola Secondaria: Prof.ssa ANNA BELLINI Responsabili Scuola dell'Infanzia: Ins. LUISA VENTURA Ins. MARIA BROGNOLI
Funzioni Strumentali	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): Prof. ssa GALANTE – Ins. PASINETTI Autovalutazione di Istituto / Valutazione / Invalsi: Ins. Prof. ssa BETTERA – Ins. AGONI Inclusione- Sostegno agli studenti (Disabilità- DSA – BES -Stranieri): Prof.ssa PALMISANO – Ins. BENZONI Nuove tecnologie / Supporto alla didattica: Prof. PASQUARELLI – Prof. IEROPOLI Supporto ai docenti: curriculum e documentazione progettuale Prof.ssa BUCELLA – Ins. MANGANARO

FUNZIONI STRUMENTALI - REFERENTI COMMISSIONI –RESPONSABILI PROGETTI

A.S. 2018/19

FUNZIONI STRUMENTALI

AREE DI INTERVENTO	Docenti
PTOF	Galante - Pasinetti
Autovalutazione di Istituto- Valutazione - Invalsi	Bettera - Agoni
Supporto ai docenti: curricolo e didattica per competenze	Bucella - Manganaro
Inclusione-Sostegno agli Studenti: Disabilità / DSA/BES/ Stranieri	Palmisano – Benzoni
Nuove tecnologie-Supporto alla didattica	Pasquarelli - Ieropoli

REFERENTI DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI d’Istituto	REFERENTI	Componenti
PTOF	Galante –Pasinetti FS	+ Collaboratori DS (Peli – Bellini-Ventura – Brognoli)
Gruppo autovalutazione- Invalsi - NIV	Bettera – Agoni FS	+ Collaboratori DS (Peli – Bellini-Ventura – Brognoli)
Inclusione - Intercultura	Palmisano FS Benzoni FS	Gruppo GLI (Ins. Sostegno - Ins. Att. Alternativa)
Nuove tecnologie/Sito Web/Supporto alla didattica/Registro elettronico	Pasquarelli FS	SITO/Registro on line Infanzia (Rivetta) Primaria (Reitano) Secondaria (Pasquarelli - Ieropoli- Bellini)
Animatore Digitale	Pasquarelli	
Team Digitale	Pasquarelli	Rivetta (Infanzia) Rossini (Primaria) Ieropoli (Secondaria)
Presidio soccorso tecnico		Reitano
Orientamento	Bucella	Coordinatori cl.3 [^]
Sicurezza		Referenti sicurezza plessi: Infanzia (Pasotti/Brognoli) Primaria (Reitano-Omodei)

		Secondaria (Ieropoli)
Continuità Primaria/Secondaria	Bettera	Giugno (Primaria) + 1 Sec. (Augugliaro) Docenti cl. 5^ Prim. Docenti cl. 1^ Sec.
Continuità Infanzia/Primaria	Rovetta	+ 1 Infanzia (Pasotti) + Benzoni Docenti cl. 1^ Prim. Docenti Infanzia

RESPONSABILI DI PROGETTO

ISTITUTO		
Progetti	Responsabili	
Sportello ascolto	Bellini	
Pre-scuola Infanzia e Primaria	DSGA	
IRC-Attività Alternativa	Bugatti – Panazzi –Bona-Fracascio	

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. Rodari"		
Progetti	Responsabili	
Accoglienza–Open day e nuovi inserimenti	Tutte le docenti	
Continuità Protezione civile	Pasotti	
Inclusione	Ventura - Brognoli	
Uscite didattiche e feste	Tutte le docenti	
Percorso d'Arte (2^ annualità)	Tutte le docenti	
Il baule dei suoni	Ventura - Brognoli	
Laboratorio Psicomotricità	Tutte le docenti	
Alternanza Scuola Lavoro Tirocinio - Università	Ventura - Brognoli	

SCUOLA PRIMARIA		
Progetti	Responsabili	
Educazione ambientale Bosco in città Aprica	Omodei	
Vita delle api	Paterlini	
Piedibus	Conti	
Ed. Stradale	Catenacci	
Volontario per un giorno	Peli	
Ed. Alimentare	Omodei	
Inclusione Tutti Insieme	Benzoni	
Lettura-teatro-musica	Manganaro	
		Scuola Amica Miur- Unicef

Lingua straniera	Bulgarelli	
Giochi matematici	Omodei	
Affettività	Scaramelli	
Educazione Motoria: Giocomotricità Tennis Basket Minivolley Sport di classe MIUR/CONI	Crescini	
Alternanza Scuola- Lavoro	Peli Bulgarelli	
Tirocinio Università	Vari	

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "A. Vivaldi"		
Progetti	Responsabili	
Ed. Salute Ed. Alimentare Dipendenze	Bettera	
ASL – Affettività cl. 3^ A	Bettera	
Cittadinanza attiva Legalità	Bucella	
Progetto kaki (continuità primaria)	Bucella	Triennale 2017/20
Ed. Ambientale-Georischi Raccolta differenziata- Aprica Bosco in città	Bettera	
Promozione Lettura Festival libro	Augugliaro	
Giochi matematici	Pasquarelli	
Progetto lingua straniera: TRINITY	Vitellino	
Progetto lingua straniera: AISEC	Benini-Vitellino	
Inclusione	Palmisano	
Gruppo Sportivo	Berna	Miur
Orientamento	Bucella	
Muisca -Coro -Orchestra della scuola	Muscio- Palmisano	
Percorsi artistici	Di Stefano	
Tirocinio Università	Bellini	Vari

REFERENTI CIVITAS		
Prevenzione Comportamenti a Rischio	Bettera	
Sportello d'ascolto	Bellini	
Educazione affettività/sexuale	Bettera-Scaramelli	
Minori in situazione di disagio	Palmisano-Benzoni	

Biblioteche/Musei e Archivi	Augugliaro-Manganaro	
-----------------------------	----------------------	--

Figure di Sistema Istituzionali

Animatore Digitale	Pasquarelli	
Coordinatore Sostegno Istituto	Palmisano	
Referente per il bullismo	Bucella	
Referente Invalsi	Bettera	

Gli ambienti di apprendimento

L'offerta formativa della Scuola è strettamente correlata con la reale disponibilità delle risorse e degli spazi presenti in Istituto.

Fra le risorse disponibili, le aule speciali rivestono un'importanza strategica fondamentale come ambienti di apprendimento inclusivi. Negli ultimi tempi è aumentata la dotazione di strumenti multimediali, ora collegati in rete per utilizzare le opportunità di ricerca e di contatto offerte da Internet.

Di seguito vengono riportate le risorse di cui la scuola dispone in termini di spazi attrezzati.

Scuola dell'Infanzia

Aule di insegnamento	Ambienti di apprendimento
5	Palestra di psicomotricità Laboratorio espressivo-sensoriale

Scuola Primaria

Aule di insegnamento	Ambienti di apprendimento
17	Aula di sostegno Aula video con LIM n° 2 Laboratori espressivi Laboratorio Informatica Biblioteca Palestra e spogliatoi

Scuola Secondaria di I grado

Aule di insegnamento	Ambienti di apprendimento
10	Artistica Musica Spazio studio –Biblioteca Aule di Progetto Aula Inclusione Laboratorio Informatica Aula Magna Aula Staff Sala Docenti Palestra e spogliatoi

VIII. PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE

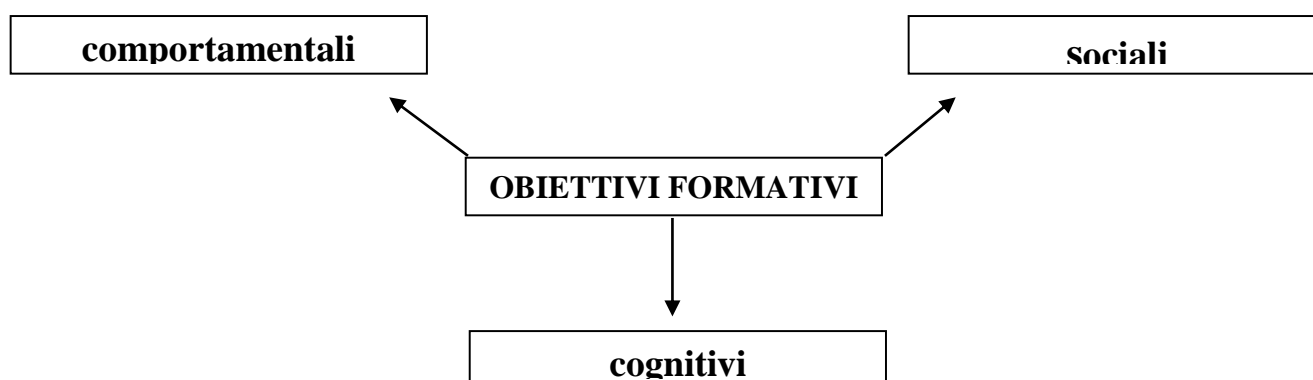
1. Finalità per il successo formativo degli alunni

- ✓ Sostenere la creazione di un ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni alunno possa trovare le occasioni per sviluppare e mantenere progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di socializzazione, di relazioni umane, di progettazione, di riflessioni logico-critiche e di studio individuali.
- ✓ Perseguire la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento per garantire il successo formativo.
- ✓ Favorire l'accoglienza e l'integrazione dei minori in difficoltà di apprendimento e/o di disagio.
- ✓ Promuovere interventi atti a favorire l'inserimento dei bambini/e con disabilità.
- ✓ Sostenere un corretto processo di inserimento, integrazione e socializzazione dei bambini stranieri e delle loro famiglie nella comunità.
- ✓ Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.
- ✓ Favorire l'innovazione educativa e didattica.
- ✓ Fornire un adeguato supporto per l'orientamento personale e scolastico.
- ✓ Migliorare l'integrazione della scuola nel territorio.
- ✓ Arricchire l'offerta formativa con l'utilizzo di esperti esterni.
- ✓ Migliorare il dialogo educativo con le famiglie.

2. Programmazione educativa d'Istituto

L'educazione si esplica prospettando e perseguendo una serie di **obiettivi formativi** che l'Istituto Scolastico pone alla base della propria identità e della propria azione educativa, partendo dalla scuola dell'Infanzia, quindi attraverso il ciclo della scuola Primaria e lungo il percorso della scuola Secondaria di I grado.

Gli **obiettivi formativi** si possono suddividere in tre tipologie, per comodità di analisi e di definizione:



Gli **obiettivi formativi** mirano allo sviluppo di capacità, comportamenti e competenze personali e sociali che l'alunno deve migliorare e potenziare nel tempo, lungo tutto il suo curriculum scolastico, al fine di prendere sempre più coscienza di sé, come individuo e come persona, allo scopo di poter sviluppare le proprie capacità relazionali in mezzo agli altri e di poter sperimentare, apprendere e costruire adeguati strumenti conoscitivi, competenze differenziate e abilità operative nei diversi ambiti disciplinari e culturali, anche attraverso l'acquisizione di un efficace metodo di studio personale.

Obiettivi formativi comportamentali

Sono gli obiettivi che si riferiscono principalmente all'acquisizione delle capacità di mettere in atto comportamenti coscienti a livello individuale e corretti e condivisibili a livello relazionale:

- 1) le capacità di ascolto e di attenzione;
- 2) l'autocontrollo negli atteggiamenti e nel linguaggio;
- 3) il rispetto delle consegne e l'impegno nell'assolverle;
- 4) l'autonomia personale verso se stessi e nella gestione delle proprie cose;
- 5) l'acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza proprie e altrui;
- 6) lo sviluppo dell'autovalutazione, con senso critico e stima di sé.

Obiettivi formativi sociali

Sono gli obiettivi che si riferiscono principalmente all'acquisizione delle capacità di mettere in atto comportamenti di relazione positiva e costruttiva con gli altri:

- 1) la maturazione della disponibilità verso gli altri (compagni e adulti);
- 2) la condivisione e il rispetto delle regole comuni;
- 3) il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- 4) l'acquisizione progressiva di valori sociali (solidarietà, amicizia, lealtà, partecipazione, responsabilità);
- 5) la conoscenza e il rispetto delle diversità (personali, linguistiche e culturali, sociali, religiose) come fonte di arricchimento e occasione di confronto costruttivo, contro pregiudizi di ogni tipo;
- 6) la conoscenza e il rispetto delle diversità culturali e linguistiche all'interno della Comunità Europea, al fine di conseguire la consapevolezza dell'importanza del rispetto per i valori fondamentali della cittadinanza europea.

Obiettivi formativi cognitivi

Sono gli obiettivi che si riferiscono allo sviluppo e all'acquisizione di capacità, abilità e competenze personali nei diversi campi d'esperienza e di apprendimento, per poter disporre di adeguati strumenti di indagine, conoscenza e comprensione della realtà:

- 1) la capacità di ascoltare e di comprendere;
- 2) la capacità di osservare, individuare, descrivere e ordinare;
- 3) la capacità di conoscere, ricordare, classificare;
- 4) la capacità di comprendere, spiegare, interpretare, ipotizzare, risolvere problemi;
- 5) lo sviluppo di adeguati strumenti comunicativi (saper leggere, scrivere, relazionare, esporre, discutere, argomentare);

- 6) la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- 7) lo sviluppo della fantasia, dell'immaginazione e della creatività;
- 8) la capacità di comunicare attraverso modalità e linguaggi diversi (orali, scritti, grafico-
iconici, mimico-gestuali, manipolativi, musicali);
- 9) la conoscenza e l'utilizzo di strumenti e di tecnologie al fine di gestire al meglio i propri
apprendimenti e le proprie capacità comunicative;
- 10) lo sviluppo della "curiosità cognitiva" e dello spirito critico;
- 11) l'acquisizione di un efficace metodo personale di studio.

3. La programmazione educativa e curricolare dell'Infanzia

Finalità

La scuola dell'infanzia, tenendo conto delle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e assumendo la prospettiva della maturazione della persona, persegue finalità educative fondamentali attraverso appositi interventi didattici, riconoscendo come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la relazione personale significativa tra pari e con adulti, nei più vari contesti di esperienza;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

Tali finalità sono perseguite creando occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso i campi di esperienza.

L'attività educativa e didattica è finalizzata a:

Consolidare l'identità cioè a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia cioè ad avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni e operando scelte sempre più consapevoli.

Acquisire competenze cioè essere in grado di riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare esperienze, essere in grado di descrivere e rappresentare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza cioè scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni, stabilire regole condivise, attraverso il dialogo, l'ascolto e l'attenzione al punto di vista dell'altro. Porre le fondamenta per lo sviluppo di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente della natura.

Organizzazione del tempo delle attività formative

Orario	Attività
Dalle ore 7.30 alle 7.45	Apertura anticipata con sorveglianza dei collaboratori scolastici
Dalle ore 7.45 alle 8.00	Apertura anticipata con sorveglianza del personale docente
Dalle ore 8.00 alle 9.00	Ingresso– accoglienza
Dalle ore 9.00 alle 11.50	Attività di sezione e intersezione – Laboratori – Palestra
Dalle ore 11.50 alle 12.00	Igiene personale in preparazione al pranzo
Dalle ore 12.00 alle 12.50	Pranzo
Dalle ore 12.50 alle 13.00	Uscita intermedia su richiesta
Dalle ore 13.00 alle 15.00	Gioco libero –Attività di sezione
Dalle ore 15.00 alle 15.15	Igiene personale
Dalle ore 15.15 alle 15.45	Merenda e conversazione
Dalle ore 15.45 alle 16.00	Uscita
Dalle ore 16.00 alle 17.00	Tempo prolungato a richiesta

Orario delle insegnanti

Primo turno	8.00-13.00 e a rotazione un giorno la settimana per sezione 7.45-12.45
Secondo turno	11.00-16.00 e a rotazione un giorno la settimana per sezione 12.00-17.00

4. La programmazione educativa e curricolare della Scuola Primaria

Finalità

Il percorso educativo realizzato nella scuola primaria, nella prospettiva della maturazione delle competenze previste alla fine del 1° ciclo di istruzione, promuove lo sviluppo della personalità ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Le attività educative e didattiche, unitarie e integrate, fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento delle diverse discipline ed educazioni.

Gli obiettivi educativi e di apprendimento sono stati esplicitati con la precisa e dichiarata intenzione di rappresentare una valida risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, a partire dalle competenze iniziali del bambino.

La progettazione degli interventi educativi e didattici si basa su alcuni principi fondamentali:

- a) la condivisione delle scelte educative e la disponibilità a collaborare da parte delle famiglie, in una visione dialogica del rapporto formativo;
- b) la costruzione di una scuola intesa come Comunità che educa, aperta al contributo fattivo delle diverse componenti, senza nessuna preclusione ed esclusione, nello spirito di una leale collaborazione e nel rispetto delle reciproche funzioni e ruoli;
- c) la consapevolezza che il compito dell'organizzazione scolastica è produrre e stimolare apprendimenti evitando ogni rigidità organizzativa e privilegiando una struttura flessibile, disponibile ad accogliere competenze, suggerimenti e risorse presenti sul territorio;
- d) la disponibilità e l'attenzione della scuola nei confronti delle opportunità ed esigenze educative e formative che emergono dalla società. Tale disponibilità deve avvenire in un quadro di salvaguardia della specificità istituzionale della scuola, che consiste nell'istruire in un quadro di valori di riferimento.

Scelte educative

Il primo e fondamentale compito affidato alla scuola è la **formazione dell'uomo e del cittadino**.

La scuola, con il contributo distinto delle sue varie componenti, e dove possibile anche con il contributo di altre istituzioni e della società civile, cura la qualità delle attività progettate ed attuate. Nella concretezza della propria situazione, nel quadro delle risorse umane, culturali e strumentali di cui è in possesso, nelle condizioni operative in cui si trova, si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e per il conseguimento dei traguardi formativi delineati nei programmi specifici di ogni grado scolastico.

Essa si pone come promotrice di apprendimenti e comportamenti secondo percorsi intenzionali e sistematici che arricchiscono l'individuo favorendo una sua crescita culturale, personale e civile.

Identità, autonomia, competenza e acquisizione di valori sono le grandi finalità cui l'Istituto Comprensivo tende nel pieno rispetto della diversità di ciascuno, come citato negli articoli 2, 3, 30, 33, 34 e 38 della Costituzione Italiana.

Pertanto obiettivo primario sarà la crescita degli alunni, intesa come sviluppo armonico della personalità e come conquista di identità e autonomia.

Poiché scuola dell'obbligo, che risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale, la nostra scuola valorizzerà la cultura come strumento di conoscenza di sé e di interpretazione della realtà, aprendosi anche agli apporti esterni.

È scuola orientativa in quanto guida a scelte consapevoli. È, infine, occasione di acquisizione di valori intesi come ricerca del senso della vita e del dovere, esercizio della libertà, formazione di una mente critica anche attraverso il superamento di stereotipi e il riconoscimento dell'"altro".

Tali finalità verranno perseguite mediante la differenziazione delle offerte formative che la nostra scuola propone utilizzando in modo sinergico tutte le risorse interne.

Scelte didattiche

Il gruppo docenti della scuola primaria si pone obiettivi formativi coniugati con gli "Obiettivi Generali", con gli "Obiettivi Specifici di Apprendimento" e l'esperienza dei bambini.

Persegue il raggiungimento di:

1. Competenze disciplinari
2. Competenze trasversali
3. Competenze relazionali.

Le aggregazioni disciplinari sono elaborate secondo criteri di affinità epistemologica ed in linea con le indicazioni del Curricolo. Vengono salvaguardati i progetti didattici individualizzati e personalizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione, dell'inclusione degli alunni, nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni diversamente abili. È stato valorizzato l'apporto degli insegnanti nella vigilanza e nell'accompagnamento al servizio mensa, ritenendo quest'ultimo una delle offerte educative della scuola, al pari di altri interventi educativi.

Vengono attivati progetti per lo sviluppo e il recupero di alunni con necessità e disagi, organizzati in base alla strutturazione interna delle risorse.

Le discipline e il curricolo

Le discipline e le educazioni devono essere ricondotte ad unità e considerate globalmente come occasioni coordinate e sistematiche di incontro con la cultura.

Nel curricolo sono previste le seguenti discipline: Italiano, Storia - Cittadinanza e costituzione, Geografia, Lingua Inglese, Matematica, Scienze e Tecnologia, Musica, Arte e Immagine,

Educazione Fisica, Religione Cattolica, Attività alternativa alla religione cattolica (per chi non si avvale dell’Insegnamento della Religione Cattolica).

Ogni disciplina si caratterizza quindi per specifici contenuti, linguaggi e metodologie appropriate, mala caratteristica educativa e didattica della scuola primaria è l’unitarietà dell’insegnamento. Le diverse discipline fanno riferimento a diversi modi di rappresentare il mondo, ma ciò non significa frammentazione in compartimenti stagni. L’unitarietà dell’apprendimento è garantita principalmente dal dovere dei docenti di operare collegialmente, sulla base di un progetto educativo didattico comune che ricerca obiettivi comuni e trasversali da perseguire, abilità cognitive da attivare e principi metodologici da applicare.

DISCIPLINA	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III- IV-V
Italiano	9	8	7
Storia	2	2	3
Geografia	2	2	2
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	1
Ed. Fisica	2	2	2
Religione	2	2	2
Attività Alternativa	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3

5. La programmazione educativa e curricolare della Scuola Secondaria di I grado

Finalità

I mutamenti in atto nella società esigono dalla scuola una formazione di alto profilo e spingono con forza a prestare la dovuta attenzione al “Libro bianco” della Commissione Europea che si occupa di istruzione e di formazione (Cresson, 1996), secondo il quale il futuro delle persone sarà determinato dalle conoscenze e dalle competenze che avranno acquisito.

Si parla quindi di “Società cognitiva” che richiede persone capaci di:

- comprendere significato e senso del contesto e della realtà;
- saper essere/agire in situazioni complesse che evolvono in maniera imprevedibile;
- acquisire competenze facilmente riqualificabili.

È in questo quadro formativo che si inseriscono, dunque, gli **obiettivi di apprendimento** che, posti a presidio del 3° e 5° anno della scuola primaria e del 3° anno della scuola secondaria di I grado, sono ordinati per discipline e funzionali al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** previsti dalle **“Indicazioni per il curricolo delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (Novembre 2012)**.

Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre ai quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’alunno.

Obiettivi generali del processo formativo

Il processo formativo è finalizzato a:

- sviluppare armonicamente la personalità degli alunni consentendo loro di agire in modo maturo e responsabile in ogni situazione;
- aiutare gli alunni a formarsi come uomini e cittadini, favorendo una visione concreta della realtà sociale;
- accompagnare il passaggio dalla infanzia all'adolescenza per la costruzione di una propria identità;
- favorire la costruzione di un progetto di vita personale per fare scelte consapevoli;
- leggere attentamente i bisogni dei bambini e dei ragazzi, prima che si trasformino in disagi conclamati;
- cercare di rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali e culturali;
- promuovere la crescita di ciascuno.

Obiettivi cognitivi trasversali

- consolidare e potenziare le abilità di base;
- sviluppare un metodo di studio e di lavoro autonomo;
- esprimere in modo personale e corretto il proprio pensiero;
- riuscire a codificare e decodificare i messaggi cogliendone le molteplici finalità comunicative;
- comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici di ogni disciplina;
- potenziare e consolidare le capacità logiche-espressive: osservare, analizzare, sintetizzare, correlare, dedurre, organizzare e rielaborare;
- sviluppare le capacità critiche;
- conoscere le problematiche del mondo contemporaneo per impostare soluzioni in maniera corretta;
- potenziare l'operatività, la creatività, il gusto estetico e musicale;
- migliorare la propria persona attraverso lo sviluppo delle abilità motorie e della coordinazione dinamica.

Il **profilo educativo e culturale** qui esposto rappresenta ciò che al termine del primo ciclo di istruzione un ragazzo di 14 anni “dovrebbe saper fare per essere l'uomo ed il cittadino che è giusto attendersi da lui. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari ed interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) ed informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno”. In particolare il profilo atteso alla fine del Primo Ciclo di istruzione del nostro Istituto fa riferimento a:

Identità

Dimostrare autostima e possedere coscienza di sé e delle proprie possibilità.

Socialità

Superare il proprio punto di vista.

Comprendere la necessità di norme di comportamento e di relazione.

Assumere atteggiamenti costruttivi e collaborativi nelle situazioni di gruppo (di attività, gioco, studio, lavoro).

Autonomia

Maturare la capacità di scegliere, prendere decisioni, riflettere, portare a termine incarichi, assumere responsabilità.

Esprimere adeguatamente emozioni, sentimenti, bisogni.

Orientamento

Fornire all'alunno la possibilità di fare molteplici esperienze in modo che egli possa utilizzare tutte le sue forme di intelligenza e possa riconoscere, incentivare e valorizzare il proprio stile cognitivo e di apprendimento.

Recupero del disagio

Recuperare educativamente i ragazzi che soffrono di restrizioni e di deprivazioni fisiche, culturali e sociali in modo da superare la discriminazione sia a livello culturale che esistenziale.

Educazione interculturale

Conoscere, riconoscere ed accettare le diversità: disabilità fisiche, mentali, di cultura, di razza, di religione, di stile di vita.

Prendere consapevolezza che l'incontro con persone di diversa cultura può arricchire la propria esperienza.

Educazione alla cittadinanza

Acquisire la consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

La nuova area di "Cittadinanza e Costituzione", per effetto della legge 30.10.2008 n. 169, avrà un orario di un'ora a settimana, pari a 33 ore annuali, che non saranno aggiunte, ma ricavate dall'attuale orario dell'area storico-geografica.

DISCIPLINE	ORE
Italiano	5
Approfondimento in Materie Letterarie	1
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Attività alternativa	1

6. La progettazione extracurricolare dell'Istituto (in allegato Sintesi dei progetti dei vari segmenti scolastici)

Il collegio dei docenti elabora una progettualità funzionale al miglioramento della qualità dell'azione dell'insegnamento/apprendimento, coerente con i seguenti criteri:

- **flessibilità** nelle scelte delle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari;
- **integrazione**, come coerenza progettuale delle diverse iniziative anche in collaborazione con l'Ente Locale;
- **responsabilità**, che investe tutti i processi decisionali attivati attraverso il coinvolgimento di tutta la comunità educativa.

Le scelte della progettualità rispondono all'esigenza di promuovere negli alunni lo sviluppo della motivazione all'apprendimento, attivando strategie cognitive e dinamiche relazionali positive fra coetanei e fra alunni e docenti.

Pertanto, nel rispetto delle linee indicate, si riconosce nell'Istituto Comprensivo una progettualità significativa, perché non episodica ma pluriennale.

Si individuano quali criteri di riferimento:

- Versante docenti
 - a) progettualità/pianificazione condivisa a livello plesso/istituto
 - b) inserimento del progetto nella ordinaria programmazione dell'attività didattica-disciplinare
 - c) comunicazione/trasferibilità delle esperienze didattiche
 - d) trasversalità e verticalità dei percorsi
 - e) documentazione dei percorsi e valutazione dei risultati.
- Versante alunni: la modalità di lavoro privilegia il passaggio dai gruppi classe ai gruppi di apprendimento.
- Versante rapporti con l'esterno: raccordo con l'Ente locale e con le altre agenzie formative operanti sul territorio.
- Versante famiglia: informazioni sistematiche ed eventuali coinvolgimenti.

La progettualità dei tre segmenti scolastici viene aggregata attraverso ambiti/aree di azione, che sono trasversali e consentono di consolidare l'unitarietà dell'offerta formativa, finalizzata ad accompagnare nel percorso di formazione e istruzione un alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, all'interno dello stesso Istituto, al fine di potenziare le competenze chiave per l'apprendimento e quelle di cittadinanza.

PROGETTI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOVEZZO a.s. 2018/19		
Progetti comuni a tutte le scuole dell'Istituto		
- Sportello di ascolto per alunni, genitori e docenti. - Progetto alfabetizzazione ed integrazione alunni stranieri (Aree a forte processo migratorio)		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Ed. Salute Cittadinanza attiva Ambiente -Ed. Alimentare -Ed. Stradale -Uscite didattiche	Ed. Salute -Affettività -Ed. Alimentare	Ed. Salute -Ed. Alimentare -Le dipendenze -Affettività -Competenze di vita
	Cittadinanza attiva -Piedibus -Ed. Stradale -Volontario per un giorno	Cittadinanza attiva -Educazione stradale -Giocando con il piano di emergenza
	Ambiente -Le api -Ambiente, territorio e natura -La raccolta differenziata -Un bosco per la città -Conoscenza e valorizzazione dell'ambiente storico/artistico	Ambiente -La raccolta differenziata -Un bosco per la città -Georischì -Conoscenza e valorizzazione dell'ambiente storico/artistico

Area Espressiva/I linguaggi -Progetto musicale -Attività di promozione alla lettura con la biblioteca -Progetto “Circas”	Area Espressiva/I linguaggi -Progetto musicale -Banda di Pinocchio -Attività di promozione alla lettura con la biblioteca -Scuola e teatro -Percorso di Arte e Immagine	Area Espressiva/I linguaggi -Coro e orchestra a scuola -Percorso di Arte e Immagine -Invito all’opera -Teatro CTB -Attività di promozione alla lettura con la biblioteca -Book Street Festival
Sport e benessere fisico -Minibasket -Yoga -Giocomotricità	Sport e benessere fisico -Giocomotricità -Sport di classe (Nazionale) -Tennis -MiniBasket -MiniVolley -Giornata dello Sport	Sport e benessere fisico -Gruppo sportivo -Campionati studenteschi -Collaborazioni con associazioni sportive del territorio
Programmazione didattica annuale -Progetto sull’Arte (2 [^] annualità) “Artisti curiosi”	Potenziamento delle discipline -Attività in Inglese con madrelingua -Gare di matematica	Potenziamento delle discipline -Conversazione in inglese e spagnolo -Certificazione Trinity -Campionati giochi matematici
		Legalità -Cultura della legalità con le forze dell’ordine -Pericoli dell’web -Bullismo e cyberbullismo
Sicurezza -Cultura della sicurezza -Attività con la protezione civile e con il CPPC	Sicurezza -Cultura della sicurezza -Attività con la protezione civile e con il CPPC	Sicurezza -Cultura della sicurezza -Attività con la protezione civile e con il CPPC
Inclusione -Accoglienza -Bisogni Educativi Speciali -Feste -Progetto “Ribes”	Inclusione -Accoglienza -Bisogni Educativi Speciali -Tutti insieme -Progetto “Ribes”	Inclusione -Accoglienza -Bisogni Educativi Speciali -Recupero e sostegno alle difficoltà scolastiche -Attività contro rischio della dispersione scolastica -Progetto “Ribes”
Continuità -Continuità con primaria -Tirocini, Alternanza scuola/lavoro	Continuità -Continuità con primaria e secondaria -Tirocini, Alternanza scuola/lavoro	Continuità/Orientamento -Continuità con primaria -Orientamento con secondaria 2° grado “Verso il futuro” -Tirocini, Alternanza scuola/lavoro
ALTRE ATTIVITA’ FORMATIVE		
- Attività/concorsi/bandi e partecipazioni varie ad iniziative promosse dall’Ente Locale, dall’UST, USR e MIUR.		

- Collaborazione con le istituzioni, le associazioni e le agenzie educative del territorio.
- Percorsi e attività programmati con il Comitato genitori Co.Ge.Bo.
- Collaborazione con la Biblioteca Comunale, il Sistema Bibliotecario e il Sistema Archivistico.
- Partecipazione a mostre, eventi, ricorrenze civili, convegni, attività in collaborazione con del territorio.
- Percorsi finalizzati alla valorizzazione delle arti espressive e delle discipline linguistiche (arte e immagine, poesia, musica; progetti e incontri in altre lingue, ecc.).
- Attività finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente fisico, storico, culturale e artistico.
- Attività finalizzate al potenziamento di alcune discipline per l'innalzamento dei livelli di competenza degli alunni.

ATTIVITA' CON IL TERRITORIO

Book Street Festival	Attività realizzata in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione, che coinvolge anche altre scuole del territorio
Mostra Arte e Immagine	Esposizione degli elaborati degli studenti presso la Sala Colonne del Comune di Bovezzo
Commemorazioni civili varie	Partecipazione degli studenti a varie ricorrenze e commemorazioni civili (Es: 25 Aprile, ecc.)
Evento sulla grande guerra	Laboratori e attività in collaborazione con l'ente locale e le associazioni del territorio
Altre attività, iniziative, manifestazioni in corso d'anno saranno preventivamente concordate e programmate con tutte le componenti coinvolte	

La scuola ha presentato la candidatura a Bandi PON 2014-2020: "Competenze di base" (5 laboratori) e "Inclusione" (4 laboratori), di cui si sta attendendo l'esito.

IX. IL PERSONALE DELLA SCUOLA: FABBISOGNO DI ORGANICO

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, è uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curricolo di scuola, pertanto verrà gestito in modo unitario, in modo da valorizzare la professionalità di tutti i docenti.

1. Posti comuni e di sostegno

Scuola dell'Infanzia e Primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	10	0	5 sezioni
	a.s. 2017-18	10	12	5 sezioni
	a.s. 2018-19	10	0	5 sezioni

Scuola primaria	a.s. 2016-17	29	4+11 ore	Classi n.18: 10 tempo pieno; 8 tempo normale
	a.s. 2017-18	29	4+11ore	Classi n.18: 10 tempo pieno; 8 tempo normale
	a.s. 2018-19	30	5+11 ore	Classi n.19: 11 tempo pieno 8 tempo normale

Scuola Secondaria di primo grado

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 Lettere	5 +10 ore	5+ 10 ore	5	Anno Scolastico 16-17 Classi 10 (6 TN – 4 TC)
A059 Matematica	3+ 6 ore	3+ 6 ore	3	
A345 Inglese	1+ 12 ore	1+ 12 ore	1+ 9 ore	
A445 Spagnolo	1+ 2ore	1+ 2ore	1	
A028 Arte	1+ 2ore	1+ 2ore	1	Anno Scolastico 17-18 Classi10 (5 TN – 5 TC)
A030 Ed. Fisica	1+ 2ore	1+ 2ore	1	
A032 Musica	1+ 2ore	1+ 2ore	1	
A033 Tecnologia	1+ 2ore	1+ 2ore	1	
Sostegno	4+9 ore	4+9 ore	4	Anno Scolastico 18-19 Classi 9 (4TN – 5 TC)
Attività Alternativa	10 ore	10 ore	9 ore	
TN: Tempo normale di 30 ore settimanali con articolazione oraria dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 TC: Tempo normale di 30 ore settimanali con articolazione oraria dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00				

2. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo V e alla progettazione del capo VII)
Posti comuni scuola Primaria	3	Rispetto ai processi e alle pratiche didattico-educative, si rileva la necessità di favorire un apprendimento significativo di conoscenze e abilità, capace di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente degli alunni e di contribuire così alla piena formazione della persona, nel pieno rispetto delle potenzialità individuali. Una programmazione tendente a garantire a tutti gli
Lingua inglese	1	

	<p>alunni il successo formativo deve programmare attività volte al “rispetto e alla valorizzazione delle diversità e delle differenze” prestando particolare attenzione a due versanti: quello riguardante l’area dei Bisogni Educativi Speciali, e quello riguardante gli alunni che manifestano particolare interesse verso lo studio e presentano l’esigenza di un arricchimento del curriculum.</p> <p>Le scelte della progettualità rispondono all’esigenza di promuovere negli alunni lo sviluppo della motivazione all’apprendimento, attivando strategie cognitive e dinamiche relazionali positive fra coetanei e fra alunni e docenti.</p> <p>La progettualità dei tre segmenti scolastici viene realizzata attraverso ambiti/aree di azione, che sono trasversali e consentono di consolidare l’unitarietà dell’offerta formativa, finalizzata ad accompagnare nel percorso di formazione e istruzione un alunno dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, all’interno dello stesso Istituto, al fine di potenziare le competenze chiave per l’apprendimento e quelle di cittadinanza.</p>
--	---

Progetto Potenziamento Lingua Inglese Scuola Secondaria

A partire dall'a.s. 2018/19 la scuola secondaria “A. Vivaldi” di Bovezzo si è posta come obiettivo di potenziare l'insegnamento della lingua inglese usufruendo della cattedra assegnata nell’organico potenziato.

Grazie alla possibilità di gestire diciotto ore in più rispetto alle cattedre ordinarie presenti nell’istituto per la copertura curricolare della lingua, la scuola ha progettato un rinnovamento della didattica ordinaria attraverso un sistema orario suddiviso per fasce di classi in cui ciascun docente possa operare sia individualmente che in collaborazione con le colleghe della medesima disciplina.

Il progetto offre la possibilità di operare con un approccio di compresenza/collaborazione autentico nel quale le insegnanti pianificano, insegnano e collaborano per fornire un’istruzione differenziata a diversi livelli mettendo in atto una didattica significativamente inclusiva rispetto a tutti i bisogni che gli alunni evidenziano. Allievi con bisogni educativi speciali o non particolarmente motivati dalle attività scolastiche, ma pure studenti con elevate potenzialità potranno godere di una modulazione adatta alle proprie esigenze e potenzialità.

La nuova progettazione con le finalità sopra evidenziate si rifà in particolare alla L. 107/2015 art.1 c.7 che pone come obiettivo la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sia rispetto all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione Europea". Inoltre anche dalle Indicazioni nazionali del 2012 il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione prevede che lo studente *"nell’incontro con persone di diverse nazionalità sia in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in*

semplici situazioni di vita quotidiana e utilizzi la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

Quindi lo scopo principale che sottende a questa nuova pianificazione è teso ad implementare la didattica standard attraverso gruppi variegati di lavoro che, con attività di recupero, rinforzo e potenziamento delle abilità comunicative, favoriscano sia il consolidamento delle abilità comunicative che l'inclusione e la collaborazione degli alunni promuovendo il cooperative learning, e inoltre abbiano l'opportunità di utilizzare le nuove tecnologie.

La compresenza e la collaborazione didattica comportano vari approcci alle classi da parte dei docenti e ciò a seguito di una costante programmazione e rimodulazione delle attività proposte.

Tali modelli di insegnamento in contemporaneità si possono sintetizzare nelle seguenti ipotesi:

- un docente insegna e uno osserva raccogliendo dati da analizzare e utilizzare in seguito per la pianificazione delle attività di gruppo;
- un docente insegna e uno assiste il collega e gli studenti a seconda dei vari bisogni;
- i docenti insegnano simultaneamente gli stessi contenuti a gruppi eterogenei;
- un docente insegna ad un grande gruppo mentre l'altro ripete l'argomento o lo arricchisce per un gruppo più piccolo.

Questo tipo di organizzazione oraria permetterà inoltre di lavorare meglio alla preparazione degli studenti per la certificazione Trinity Grade III e IV.

Si potrà operare su diversi gruppi offrendo la possibilità agli studenti di affrontare l'esame nel grado più semplice o più complesso a seconda delle competenze raggiunte.

La scelta dell'esame Trinity GESE (Graded Examinations in Spoken English – Esami Graduati di Conversazione in lingua inglese) oltre a rappresentare un'offerta aggiuntiva di qualità, risulta in accordo con gli obiettivi di apprendimento della scuola media. Questa esperienza inoltre rappresenta una leva di motivazione all'apprendimento della lingua inglese.

Dalla lunga esperienza di questa scuola risulta che la certificazione abbia prodotto risultati positivi rispetto alla motivazione, al miglioramento del profitto e ad una maggiore consapevolezza e autonomia degli allievi.

3. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	04
Collaboratore scolastico	13

X. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Costruzione del curricolo	Docenti	Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
Competenze chiave per l'apprendimento e competenze di cittadinanza	Docenti	
Competenze di base: lettura e comprensione; logico argomentative; matematiche	Docenti	Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.
La valutazione	Docenti	Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio. Individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione. Individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, i bisogni educativi speciali	Docenti	Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendone l'inclusione e il successo formativo.
Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica	Docenti	Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e l'ambiente di apprendimento. Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.
La dematerializzazione; la trasparenza amministrativa	Personale amministrativo	Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Operare per il miglioramento del sistema organizzativo.

La gestione e l'uso del sito e del registro elettronico	Docenti- Personale amministrativo	Sistematizzare, regolarizzare, uniformare le procedure/protocolli gestionali-organizzativi a livello di istituto per migliorare l'efficienza e l'efficacia organizzativa e la comunicazione interna ed esterna. Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie
La sicurezza	Docenti – ATA	Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

XI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Vista anche la crescente importanza di un utilizzo delle nuove tecnologie si presenta una pianificazione del fabbisogno in un'ottica dinamica in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo V e alla progettazione del capo VII	Fonti di finanziamento
Strumentazioni per laboratori di Informatica	Le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente. Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva tra Scuola – Famiglia – Territorio.	MIUR –PNSD
Lavagne interattive multimediali		MIUR –Piano Diritto Studio
Software per la dematerializzazione e la digitalizzazione		MIUR

XII. I SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria si attiene a criteri di funzionalità del lavoro amministrativo e di correttezza delle procedure regolamentari in tutti i settori di sua competenza.

La scuola garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria, tempi ridotti di attesa agli sportelli, flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico per particolari necessità di tipo amministrativo.

L'ufficio di segreteria assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali ed operative connesse alle attività dell'istituto, con riferimento al PTOF e al piano annuale delle attività.

L'organizzazione dei servizi amministrativi ed il funzionamento degli stessi appartiene alla diretta competenza del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che vi provvede nell'osservanza dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto, e delle direttive di massima del Dirigente Scolastico e avvalendosi della collaborazione degli assistenti amministrativi.

1. Orario di apertura al pubblico

Durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, da Settembre a Giugno, l'orario di apertura al pubblico è fissato come segue:

Settembre – Giugno

Giorni di apertura	Orari Mattino	Orario Pomeriggio
Lunedì	7.30 –10.30	
Martedì	7.30 –10.30	14.30 alle 16.00
Mercoledì	11.00 – 13.30	
Giovedì	7.30 –10.30	14.30 alle 16.00
Venerdì	11.00 – 13.30	
Sabato	7.30 –10.30	

Luglio – Agosto

Giorni di apertura	Orari Mattino	Orario Pomeriggio
Dal Lunedì al Venerdì	7.30 –10.30	
Sabato	Chiuso	

La Dirigente Scolastica riceve tutti i giorni, previo appuntamento

XIII. CONCLUSIONI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Schede di sintesi dei progetti dei vari segmenti dell'Istituto a.s. 2018/19

Tutti gli altri documenti sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BOVEZZO		
C.F. 98092870173		
C.M. BSIC836004		
SEDE	Bovezzo – Via Canossi n.2	CAP 25073
TELEFONO E FAX	030 2711398	
TELEFONO	030 2091455	
Indirizzo di posta elettronica certificata	BSIC836004@pec.istruzione.it	
Mail istituzionale	<u>bsic836004@istruzione.it</u>	
<u>www.icbovezzo.gov.it</u>		

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

VISTO il D. L.gs. 165 del 2001 e ss. Mm. E integrazioni

CONSIDERATO CHE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come *La buona scuola*, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.
2. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-19.

RISCONTRATO CHE

1. Il Dirigente Scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali per definire le linee del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
2. Il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Consiglio di Istituto lo approva.
3. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre.
4. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

PREMESSO CHE

il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire;

il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, in quanto sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

PREMESSO CHE

la finalità è quella di fornire una chiara indicazione sugli obiettivi strategici dell'Istituto, dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme, agli indirizzi del Consiglio, alle sue stesse delibere;

PREMESSO CHE

le competenze del collegio dei docenti si riferiscono a:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa;
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni con disabilità e di alunni stranieri;
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni,
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F.

la presente direttiva ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza ed è finalizzata al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Rendere coerente con il contesto sociale il piano dell'offerta formativa a livello di scelte curriculari ed extracurriculari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa).
- Rendere coerente l'organizzazione delle attività con il disposto normativo generale (in particolare con le norme a carattere prescrittivo) e con le delibere dello stesso Collegio e del Consiglio d'Istituto.
- Migliorare la qualità dei processi formativi, attraverso l'individuazione degli aspetti essenziali del servizio e dei relativi standard;
- Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati; rispettare la tempistica generale del sistema tenendo conto che l'elaborazione del PTOF deve consentire, entro i termini di legge, la contrattazione integrativa d'istituto ed avere la sua necessaria interfaccia finanziaria nella predisposizione del Programma Annuale.
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento, attraverso scelte curriculari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.
- Superare, ai fini dell'attuazione della normativa sui BES e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della elaborazione del RAV, "Rapporto di Autovalutazione".

TENUTO CONTO dell'atto di indirizzo alle componenti della scuola per l'a.s. 2014/15, già emanato dal Dirigente Scolastico l'1/09/2014.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

TENUTO CONTO che ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa vigente, delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità dell'istituto.

DETERMINA

di formulare al Collegio dei Docenti i seguenti indirizzi per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/19, tenendo in considerazione i seguenti ambiti di intervento:

1. Comunicazione interna ed esterna
2. Organizzazione e gestione della scuola
3. Progettazione formativa
4. Risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie
5. Autoanalisi e Autovalutazione.

1. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola accessibili con specifiche credenziali. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva tra Scuola – Famiglia – Territorio:

- Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali.
- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola.
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola.
- Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente Scolastico.
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori in prossimità delle iscrizioni.
- Coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi.
- Incontri periodici con il Comitato dei genitori Co.Ge.Bo.
- Incontri con l'Amministrazione locale, le associazioni e con tutti gli *Stakeholder* per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.
- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

2. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, si metteranno in campo azioni per regolarizzare e uniformare le procedure/protocolli gestionali a livello di Istituto per una gestione e comunicazione interna ed esterna efficaci.

Gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte:

- Organizzazione didattico-pedagogica
- Organizzazione del personale
- Organizzazione dei servizi amministrativi – gestionali.

Organizzazione didattico-pedagogica

La **Scuola dell'Infanzia** risponderà alle esigenze delle famiglie con attività distribuite per 40 ore settimanali. Sarà attivato anche un servizio di pre-scuola e di posticipo.

Per quanto riguarda la **Scuola Primaria**, verranno garantiti due tempi scuola: 30 ore settimanali antimeridiane; tempo pieno di 40 ore settimanali. Sarà attivato un servizio di pre-scuola

Nella **scuola Secondaria di I grado** sarà garantito un tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali con due articolazioni orarie (8.00-13.00 e 8.00-14.00).

Dovrà essere garantita una equa distribuzione degli alunni elaborando criteri di formazione delle classi, tramite i quali si possa comunque garantire l'eterogeneità e l'equilibrio, compatibilmente con la scelta del tempo scuola da parte delle famiglie.

Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale.

Particolare attenzione dovrà essere riservata all'accoglienza soprattutto dei bimbi più piccoli e alla continuità con la Scuola Primaria e con la Scuola Secondaria. Saranno realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la **dimensione didattica** per agevolare l'inserimento dei bambini nei successivi ordini scolastici e per garantire il loro successo formativo.

Grande importanza sarà attribuita alla collaborazione con i **servizi sociali del Comune e con l'ASL**.

Organizzazione del personale

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti saranno tenute in considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale. Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (Collaboratori del Dirigente Scolastico, responsabili di Plesso) e dalle figure di sistema (Funzioni Strumentali e Responsabili/Referenti progetti e commissioni) con i quali saranno organizzati incontri per una puntuale verifica in itinere e una piena condivisione delle strategie di intervento.

Per quanto riguarda il Personale ATA, il DSGA dovrà organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola. Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche.

Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008. L'organigramma della sicurezza sarà aggiornato affidando gli incarichi al Personale coerentemente con la specifica formazione di ognuno.

Organizzazione dei servizi amministrativi-gestionali.

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità D.I. n° 44/01, sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza. Nell'organizzazione del

Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali.

Dovrà continuare il processo di 51e materializzazione tramite la gestione on –line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

3. PROGETTAZIONE FORMATIVA

Il Piano dell’Offerta Formativa della scuola tiene conto delle istanze e dei bisogni formativi del territorio e del contesto culturale, sociale ed economico. Sulla base della programmazione territoriale dell’offerta formativa, viene promosso un processo progettuale specifico che è finalizzato ad evidenziare le scelte e le finalità educative, le modalità organizzative, le risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie che si intendono mobilitare per l’erogazione di un servizio che, nel rispetto dei principi di efficacia e di efficienza, sia finalizzato al successo formativo di tutti gli alunni.

Una programmazione tendente a garantire a tutti gli alunni il successo formativo deve programmare attività volte al “rispetto e alla valorizzazione delle diversità e delle differenze” prestando particolare attenzione a due ambiti: quello riguardante l’area relativa ai Bisogni Educativi Speciali, caratterizzata dalla presenza di alunni disadattati, svantaggiati e con disabilità, ai quali bisogna garantire il soddisfacimento del diritto allo studio, e quello riguardante gli alunni che manifestano particolare interesse verso lo studio e presentano l’esigenza di un arricchimento del curriculum.

Le finalità della progettazione formativa dell’istituto saranno indirizzate a:

- Sostenere la creazione di un ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni alunno possa trovare le occasioni per sviluppare e mantenere progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di socializzazione, di relazioni umane, di progettazione, di riflessioni logico-critiche e di studio individuali.
- Perseguire la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento per garantire il successo formativo.
- Favorire l’accoglienza e l’integrazione dei minori in difficoltà di apprendimento e/o di disagio.
- Promuovere interventi atti a favorire l’inserimento dei bambini/e con disabilità.
- Sostenere un corretto processo di inserimento, integrazione e socializzazione dei bambini stranieri e delle loro famiglie nella comunità.
- Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.
- Favorire l’innovazione educativa e didattica.
- Fornire un adeguato supporto per l’orientamento personale e scolastico.
- Migliorare l’integrazione della scuola nel territorio.
- Arricchire l’offerta formativa con l’utilizzo di esperti esterni.
- Migliorare il dialogo educativo con le famiglie.

Gli ambiti progettuali riguarderanno:

PROGETTI COMUNI A TUTTE LE SCUOLE DELL’ ISTITUTO		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Ed. Salute/Ambiente/ Cittadinanza attiva	Ed. Salute	Ed. Salute
	Cittadinanza attiva	Cittadinanza attiva

	Ambiente	Ambiente
	Sport e benessere fisico	Sport e benessere fisico
	Potenziamento delle discipline	Potenziamento delle discipline
		Legalità
Area Espressiva/I linguaggi	Area Espressiva/I linguaggi	Area Espressiva/I linguaggi
Inclusione	Inclusione	Inclusione
Continuità	Continuità	Continuità/Orientamento
Sicurezza	Sicurezza	Sicurezza
ALTRE ATTIVITA'		
<ul style="list-style-type: none"> - Attività/concorsi/bandi e partecipazioni varie ad iniziative promosse dall'Ente Locale, dall'UST, USR e MIUR. - Collaborazione con le istituzioni, le associazioni e le agenzie educative del territorio. - Percorsi e attività programmati con il Comitato genitori Co.Ge.Bo. - Collaborazione con la Biblioteca Comunale, il Sistema Bibliotecario e il Sistema Archivistico. - Partecipazione a mostre, eventi, ricorrenze civili, convegni, attività in collaborazione con del territorio. - Percorsi finalizzati alla valorizzazione delle arti espressive e delle discipline linguistiche (arte e immagine, poesia, musica; progetti e incontri in altre lingue, ecc.). - Attività finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente fisico, storico, culturale e artistico. - Attività finalizzate al potenziamento di alcune discipline per l'innalzamento dei livelli di competenza degli alunni. 		

4. RISORSE UMANE, STRUMENTALI, STRUTTURALI E FINANZIARIE

Risorse umane

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito in base all'assegnazione relativa al numero delle classi.

Relativamente ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà coerente con la progettualità e le attività contenuti nel Piano; si terrà conto del fatto che l'organico per il potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Nell'ambito delle scelte di **organizzazione** dovranno essere previste le seguenti figure:

- a. collaboratori del Dirigente e Coordinatori di plesso;
- b. coordinatori di classe/équipe pedagogica
- c. responsabili dei progetti e delle commissioni
- d. referenti delle commissioni
- e. funzioni strumentali

Inoltre per meglio gestire le problematiche organizzative devono essere previste le Commissioni GLI, POF e NAV.

Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti il PTOF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato al MIUR.

Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari lo sviluppo nella didattica per competenze e inclusiva, lo sviluppo della didattica con le TIC e l'aggiornamento nell'ambito delle discipline scolastiche.

Risorse strumentali, strutturali e finanziarie

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto deve procedere alla predisposizione della rete WLAN e alla dotazione di LIM nella scuola primaria (attraverso l'adesione ai PON) al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale.

Si procederà con una collaborazione fattiva con l'ente locale al fine di programmare azioni per la manutenzione straordinaria e ordinaria di tutti degli edifici dell'istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi per l'accesso a finanziamenti.

Si programmerà con l'ente locale anche una pianificazione per il rinnovo degli arredi.

Si prenderà in considerazione anche la partecipazione a bandi ministeriali, regionali, provinciali o di rete scolastica per il reperimento delle risorse finanziarie

La programmazione e l'utilizzo delle risorse finanziarie ordinarie e finalizzate sarà coerente con le finalità, gli obiettivi il fabbisogno espressi nel Piano.

5. AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 l'autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento di tutta la comunità professionale. Il Piano di Miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Si darà particolare attenzione al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni e dati; per questo si somministreranno monitoraggi che potranno essere effettuati anche tramite la rete internet con credenziali di accesso. I dati ottenuti saranno elaborati dal NAV e rendicontati alle varie componenti della comunità scolastica.

L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento.

Il Rapporto di autovalutazione dell'Istituto ha evidenziato nell'area delle "Competenze chiave e di cittadinanza" la seguente priorità: innalzare i livelli culturali delle competenze chiave per l'apprendimento, dall'iniziale/base all'intermedio e dall'intermedio all'avanzato.

Il collegio pertanto si dovrà confrontare in merito al raggiungimento dei seguenti obiettivi di processo per la costruzione del Piano di Miglioramento:

- Costruzione del curricolo verticale
- Realizzazione momenti di confronto dei vari ambiti/dipartimenti disciplinari
- Realizzazione procedure e protocolli per una gestione efficace della comunicazione interna ed esterna

attraverso le seguenti azioni/attività

- Formazione dei docenti sulla didattica per competenze
- Condivisione progettualità di istituto
- Preparazione prove strutturate (ingresso – intermedie – finali)

- Riflessione sull'esito delle prove (esiti alunni; prove invalsi; ecc.)
- Aggiornamento documentazione di istituto
- Attivazione sistema comunicativo in rete
- Raccordo figure di sistema

CONCLUSIONE

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise

Si ritiene necessario pertanto:

-Individuare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale;

-Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento autoreferenziale che non si concilia con le esigenze di trasparenza e di 54e materializzazi cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- coordinare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- coordinare le attività delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di 54e materializzazione e trasparenza amministrativa;

- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel contesto territoriale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delinea come caratterizzanti la propria identità, nonché le iniziative di formazione per gli studenti e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione del PTOF;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- le azioni per i percorsi degli alunni con bisogni educativi speciali;
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA ;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107/2015 che si riferiscono al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che individuano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione annuale entro il mese di ottobre.

Il Collegio docenti è invitato a riservare una attenta analisi al presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dovute. Considerate le numerose novità introdotte dalla Legge 107/2015, eventuali modifiche e/o integrazioni del presente documento saranno tempestivamente comunicate. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Elena Stefanoni

SCHEDE DI SINTESI DEI PROGETTI
ALLEGATE AL PTOF A.S. 2018/2019

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. Rodari"
PROGETTUALITA' a.s. 2018/2019

PROGETTO	CLASSI REFERENTE	DESCRIZIONE-OBIETTIVI
<u>ED.SALUTE / AMBIENTE/CITTADINANZA ATTIVA</u>		
USCITE DIDATTICHE	Tutti gli alunni e tutte le insegnanti	Far conoscere all'esterno alcune attività che si svolgono a scuola; Far conoscere ai bambini un ambiente sociale diverso da quello scolastico; Coinvolgere i genitori in attività pratiche a supporto.
PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE	Mezzani Brognoli Ventura	Stimolare l'interesse e la conoscenza dei bambini nei confronti di una sana e corretta alimentazione, valorizzando il momento della scoperta di nuovi sapori
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE	Grandi Brognoli Ventura	Educare a comportamenti corretti e responsabili secondo le regole e le norme della strada e della convivenza civile. Collaborazione con il comando Vigili territorio di Bovezzo.
PROGETTO ANNUALE: "ARTISTI CURIOSI"	Tutti Tutte le insegnanti	Percorso artistico per avvicinare i bambini all'arte con divertimento, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità espressive e acquisire nuove tecniche per esprimere se stessi e le proprie emozioni.
<u>AREA ESPRESSIVA/I LINGUAGGI</u>		
PROGETTO MUSICALE "IL BAULE DEI SUONI"	Grandi Mezzani Brognoli Ventura	Avvicinare i bambini alla musica in modo spontaneo e creativo ed introdurre l'educazione musicale attraverso il gioco. Proposta concordata con le insegnanti articolata in base alle esigenze dell'utenza. (Attività proposte dall'Accademia musicale "Gabrieli" di Bovezzo).

PROMOZIONE ALLA LETTURA	Tutti i bambini Foletti	Stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro attraverso percorsi di lettura tematici, animazione e attività creative di manualità. (Collaborazione offerta dagli operatori della biblioteca comunale di Bovezzo)
PROGETTO CIRCAS	Tutti Tutte le insegnanti	Spettacolo genitori in coerenza con il tema annuale scelto.
<u>AREA MOTORIA E BENESSERE FISICO</u>		
PROGETTO “MICROBASKET”	Grandi Brognoli Ventura	Avvicinare i bambini alla pratica del minibasket mediante la semplificazione dell’Easybasket: giochi di movimento con la palla di spugna, stimolazione sensoriale e coordinazione attraverso gli schemi motori di base. (Collaborazione offerta dall’Associazione Sportiva Basket Nave/ Bovezzo)
PROGETTO YOGA	Mezzani Brognoli Ventura	Avvicinare i bambini allo yoga attraverso il gioco, la musica e l’espressione creativa, creando uno spazio diverso di socializzazione, accoglienza, ascolto e conoscenza di se stessi. (Collaborazione offerta dalla Associazione Sportiva Cultura Natura Brescia)
GIOCOMOTRICITA’	Piccoli Tutte le insegnanti	Valorizzare il corpo come strumento di azione, conoscenza, comunicazione e relazione attraverso il gioco ed esperienze che rispondano all’esigenza primaria di movimento, scoperta di ogni bambino.

<u>SICUREZZA</u>		
CULTURA DELLA SICUREZZA ATTIVITA' CON LA PROTEZIONE CIVILE	Tutti gli alunni e tutte le insegnanti Pasotti	Attività programmate per promuovere la cultura della sicurezza. Effettuazione delle prove di evacuazione. Collaborazione con la Protezione Civile, intervento mirato, percorso fruibile dai bambini della scuola dell'Infanzia.
<u>INCLUSIONE</u>		
PROGETTO ACCOGLIENZA	Piccoli/Grandi Tutte le insegnanti	Favorire un distacco graduale dalle figure parentali raggiungendo una buona autonomia nella gestione della propria persona, rispettando ed interiorizzando regole della scuola.
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Tutti gli alunni in piccoli gruppi	Ridurre le difficoltà scolastiche e creare un contesto significativo e motivante per gli alunni.
FESTE	Tutti gli alunni e tutte le insegnanti	Favorire la partecipazione e la condivisione di tutti per far circolare emozioni e sentimenti all'interno della scuola, ma con l'apertura alla famiglia.
"RIBES" (in collaborazione con la Cooperativa "La vela")	Selezione alunni	Prevenzione della povertà educativa dei minori, ascrivibili alla categoria dello svantaggio socio-economico e culturale.

<u>CONTINUITA'</u>		
PROGETTO CONTINUITÀ	Grandi Pasotti	-Confrontarsi sui momenti di accoglienza per i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Favorire il passaggio sereno degli alunni da un ordine all'altro. -Strutturare percorsi formalizzati per l'accoglienza degli alunni. -Predisporre strumenti condivisi per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola.
TIROCINI E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Sezioni Brognoli Ventura	Collaborazioni con Università per tirocini e tesi di laurea. Percorsi attivati in collaborazione con le scuole secondarie di 2° grado che presentino richiesta di convenzione.

**SCUOLA PRIMARIA “C. Collodi”
PROGETTUALITA’ A.S. 2018/19**

PROGETTO	CLASSI REFERENTE	DESCRIZIONE OBIETTIVI
EDUCAZIONE ALLA SALUTE		
AFFETTIVITÀ’	Classi 5 [^] Scaramelli (Civitas)	Percorsi di educazione all’affettività e sessualità, in collaborazione CIVITAS. Accompagnamento degli alunni nel percorso di crescita affettiva e relazionale, attraverso attività che offrono risposte corrette alle naturali domande dei ragazzi.
ED. ALIMENTARE	Classi 4 [^] Omodei (ditta ristorazione servizio mensa)	Percorsi di approfondimento di tematiche legate ad una alimentazione corretta e responsabile.
CITTADINANZA ATTIVA		
PIEDIBUS In collaborazione con l’Assessorato Ambiente	Tutte le classi Conti	A scuola a piedi (con adulti accompagnatori) per promuovere una graduale autonomia dei ragazzi nel percorso quotidiano casa-scuola Combattere la sedentarietà, sviluppare l’attenzione verso i pericoli del traffico, scoprire il proprio quartiere, sensibilizzare i ragazzi verso comportamenti non dannosi per l’ambiente.
ED. STRADALE In collaborazione con il Comando di Polizia locale	Classi 3 [^] Catenacci (Polizia Municipale)	Percorsi didattici svolti con la collaborazione del Comando della Polizia Municipale, con particolare attenzione al comportamento del pedone e del ciclista, per sviluppare nei bambini una “cultura civile” che li porti al naturale rispetto delle regole.

VOLONTARIO PER UN GIORNO In collaborazione con il gruppo Protezione Civile di Bovezzo	Classi 5^ Peli	Esperienza volta a far sperimentare ai ragazzi le attività della protezione civile, rendendoli testimoni privilegiati di comportamenti corretti e sicuri ed incrementando il senso di responsabilità, collaborazione, rispetto per gli altri. (Con il coinvolgimento delle classi quarte e terze)
AMBIENTE		
LA VITA E IL RUOLO DELLE API (In collaborazione con l'Assessorato Ambiente)	Classi 1^ Paterlini (Apicoltore Vertuan)	Attraverso la conoscenza della vita delle api e dell'importanza del loro ruolo per l'ambiente naturale i bambini riflettono sull'importanza di ciascuno per il buon funzionamento della società e del mondo, sullo spirito di collaborazione e sul senso del concetto di solidarietà.
PARCO DELLE COLLINE DI BRESCIA	Classi 2^ Omodei (Umana Dimora)	Alla scoperta dei sentieri del bosco vicino a casa per osservare in loco i cambiamenti della natura e scoprire la rete delle relazioni tra l'ambiente bosco e gli essere viventi che lo abitano.
	Classi 3^ Omodei (Umana Dimora)	Al Parco botanico della Montagnola per conoscere gli elementi costitutivi di un ambiente e le loro relazioni e scoprire la struttura geologica del luogo.
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Tutte le classi Omodei	I rifiuti: una risorsa da scoprire Proposta articolata su cinque livelli, dalla classe 1a alla 5a, per conoscere l'ambiente che ci circonda e i suoi problemi; acquisire comportamenti di rispetto e tutela del proprio ambiente; acquisire un corretto metodo di lavoro.

PROGETTO APRICA (In collaborazione con l'amministrazione comunale-Assessorato Tributi/Nettezza urbana)	Classi 4 [^] Omodei (Dott. Alberti)	Percorso volto a sensibilizzare gli alunni sul problema della riduzione dei rifiuti, con particolare riferimento alla lotta contro lo spreco alimentare.
PROGETTO UN BOSCO PER LA CITTA' (in collaborazione con l'Amministrazione comunale)	Classe filtro Omodei (Prof. Pansera)	Progetto trasversale che, partendo dalla piantumazione di alberi in una zona vicina alla scuola e dalla loro cura, interessa diverse discipline.
CONVEGNO PROVINCIALE EXPO AMBIENTE M'illumino di meno	Classi 2 [^] Paterlini Tutte le classi	Partecipazione al Convegno Provinciale e Concorso Associazione Apicoltori Bresciani (2018) Adesione all'evento che promuove stili di vita salutari e sostenibili
AREA ESPRESSIVA/I LINGUAGGI		
PROGETTO MUSICALE	Tutte le classi Manganaro (Accademia Gabrieli)	Accostamento alla musica in collaborazione con l'Accademia Musicale "Gabrieli" Proposta musicale, concordata con i docenti, graduata ed articolata in base all'età dei bambini, che interesserà tutti gli alunni della scuola primaria.
LA BANDA DI PINOCCHIO	Selezione alunni Classi 4 [^] e 5 [^] Manganaro (Accademia Gabrieli)	Progetto che si svolge come attività extrascolastica ad adesione volontaria. Attività strumentale per piccoli gruppi di sezione. Attività orchestrale in plenaria con tutti gli allievi iscritti. Il corso ha la finalità di infondere curiosità e conoscenza del mondo musicale fra i bambini in modo che in futuro abbiano una maggiore possibilità di scelta nella loro formazione personale Con quota di adesione da parte dei genitori.

<p>ATTIVITA' DI PROMOZIONE ALLA LETTURA (In collaborazione con la biblioteca comunale)</p> <p>Incontro con l'autore</p>	<p>Classi 4[^] Manganaro</p>	<p>Incontro con un autore/ illustratore di libri per bambini</p>
<p>Promozione alla lettura</p>	<p>Classi 1[^]/2[^] Manganaro</p>	<p>La lettura vicariale da parte dei genitori si rivolge in particolare alla dimensione emotiva della lettura, introduce i bambini alla scoperta del fascino di un racconto, sostiene il piacere di leggere.</p>
<p>Incontri presso la biblioteca comunale</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Attività di animazione alla lettura e laboratori per promuovere l'accostamento al libro in forma ludica.</p>
<p>LABORATORIO TEATRALE</p> <p>La scuola a teatro</p>	<p>Classe filtro 2[^] Manganaro (Assoc. Belcan)</p> <p>Classi 5B e 5D (collaborazione con CTB)</p>	<p>Attivazione di un laboratorio teatrale sulle classi seconde che permetta ai bambini di diventare consapevoli del proprio corpo e delle sue potenzialità espressive, di scoprire l'importanza della collaborazione e migliorare le relazioni con i pari. Progetto di educazione al teatro, realizzato come percorso di conoscenza della struttura di un teatro di tradizione.</p>
<p>PERCORSO ARTE E IMMAGINE</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Partecipazione alla mostra di fine anno in sala colonne. Esposizione e allestimento di elaborati artistici prodotti dai bambini</p>
<p>SCUOLA E TERRITORIO</p>	<p>Classi 5[^] (Prof. Galeri)</p>	<p>Laboratorio "Otto passi nel paese di Gunz" nell'ambito della mostra " '26 e '38".</p>

SPORT E BENESSERE FISICO		
GIOCOMOTRICITÀ'	Tutte le classi Crescini Beatrice Esperto esterno Quota genitori definita da C.I.	Da lunedì a giovedì, in orario extrascolastico Sono previsti giochi di movimento, giochi di stimolazione sensoriale, giochi di coordinazione. (Adesione facoltativa, prevede un piccolo contributo da parte delle famiglie)
SPORT DI CLASSE (Progetto Nazionale CONI-MIUR)	Classi 4 [^] e 5 [^] Crescini Beatrice	Un Tutor sportivo affianca gli insegnanti
ATTIVITA' SPORTIVE: (In collaborazione con le Associazioni sportive del Territorio)	Tutte le Classi Crescini	I bambini si accostano a diversi sport attraverso i quali, con modalità ludiche, imparano a conoscere le proprie e altrui capacità, a superare le difficoltà collaborando con gli altri, a rispettare le regole, a sperimentare corretti stili di vita.
MINIBASKET	(Ass. sportiva di Bovezzo)	
MINIVOLLEY	(Ass. sportiva SiVolley)	
TENNIS	(Scuola Tennis Bovezzo)	
Giornata dello sport	Tutte le classi (con esperti delle associazioni sportive)	Mattinata di giochi e attività sportive, a scuola, in orario scolastico.
POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE		
MADRELINGUA	Classi 5 [^] Bulgarelli (Esperto madrelingua)	Incrementare la conoscenza lessicale, ripassare e riutilizzare le strutture già apprese anche in contesti diversi. Migliorare la capacità di comprendere i messaggi orali e scritti, esercitare e raffinare la pronuncia, la fluidità ed il ritmo.
GARE DI MATEMATICA Kangourou	Selezione alunni Classi 5 [^] Omodei	Suscitare interesse verso la matematica con un lavoro di squadra e in un ambito ludico sportivo.

		Progetto coordinato dall'IC di Concesio.
SICUREZZA		
CULTURA DELLA SICUREZZA	Tutte le classi Reitano - Omodei	Prove di evacuazione incendio e terremoto per promuovere una cultura della sicurezza e comportamenti corretti in situazioni di emergenza.
INCLUSIONE		
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Tutte le classi Benzoni	Monitorare situazioni di disagio presenti nella scuola. Favorire la presa in carico da parte di tutta la scuola delle situazioni di disagio presenti nelle classi. Intervenire in situazioni di particolare problematicità in appoggio alle insegnanti di classe.
SCREENING DSA	Classi 3 [^]	Somministrazione prove MT Italiano (comprensione +velocità e correttezza) e AC-MT matematica per l'individuazione precoce di difficoltà specifiche.
PROGETTO "TUTTI INSIEME" Progetto segnalato per il Bando Miur- Unicef Scuola Amica 18-19	Classi 4 [^] Benzoni (Cooperativa Futura)	Sperimentare relazioni positive tra gli allievi -Superare gli stereotipi legati alla disabilità; -Sperimentare la differenza come ricchezza comune; -Promuovere la cultura del consumo responsabile e del commercio equo e solidale.
"RIBES" (in collaborazione con la Cooperativa "La vela")	Selezione alunni	Prevenzione della povertà educativa dei minori, ascrivibili alla categoria dello svantaggio socio-economico e culturale.
CONTINUITÀ		
	Classi 1 [^] /5 [^]	Favorire il passaggio degli alunni da un ordine all'altro delle scuole

CONTINUITA' CON SCUOLA INFANZIA E SECONDARIA 1° GRADO	Con Infanzia: Rovetta Laura Con secondaria: Giugno Patrizia	dell'istituto. Strutturare percorsi formalizzati per l'accoglienza degli alunni. Predisporre strumenti condivisi per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola.
TIROCINI E ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO	Peli Bulgarelli	Percorsi attivati in collaborazione con le Università e con le scuole secondarie di 2° grado che presentano richiesta di convenzione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "A. Vivaldi"
PROGETTUALITA' A.S. 2018/2019

PROGETTO	CLASSI REFERENTE	DESCRIZIONE - OBIETTIVI
EDUCAZIONE ALLA SALUTE		
ED. ALIMENTARE	Classi 1^ Bettera (Dott.ssa Facchini)	Prendere coscienza, già a livello scolastico, della tutela della propria salute. Conoscere le proprietà e tipologie di alimenti; corretta alimentazione; atteggiamenti scorretti e insorgenza di patologie. Valorizzazione di stili di vita e alimentazione sana.
LABORATORI ADO	Classi 3^ Bettera (Civitas)	Promozione di una maggiore consapevolezza nei confronti della dipendenza da fumo e alcool, di atteggiamenti di protezione alla salute. Le tematiche saranno affrontate attraverso una metodologia relativa alle competenze di vita.
AFFETTIVITÀ	Classi 3^ Bettera	Percorsi legati al tema dell'affettività Le tematiche saranno affrontate attraverso una metodologia relativa alle competenze di vita.
CITTADINANZA ATTIVA		
GIOCANDO CON IL PIANO D'EMERGENZA COMUNALE	Classi 2^ Bellini-Berna (Protezione Civile)	Gara che ha per tema la conoscenza del piano di emergenza comunale; nozioni di primo soccorso, conoscenza del Numero di emergenza 112, importanza del defibrillatore e tanto altro. Svolgimento presso il Parco urbano di Bovezzo con premiazione della miglior squadra e partecipazione diretta dei genitori.
LA GRANDE GUERRA	Classi 1^ 2^ 3^ Bucella	Partecipare attivamente alle celebrazioni per il centenario della conclusione della 1^ guerra mondiale. Sono previste le seguenti attività - visita alla mostra "La guerra sull'uscio di casa" tra il 31/10 e il 18/11. - Spettacolo teatrale all'auditorium

		<p>“Martinelli” il 9/11. Lo spettacolo sarà introdotto alcuni giorni prima da una presentazione dell’autore (Garlanda), a scuola, per le classi (a gruppi di classi parallele)</p> <p>Per le classi 3[^] oltre alle attività sopra indicate si propongono attività di laboratorio di storia nelle classi nel II quadrimestre, con la consulenza di F. Novaglio e, su richiesta, dell’associazione Cenni storici.</p> <p>Nel mese di Aprile viaggio a Redipuglia (a carico dell’amministrazione).</p>
SCUOLA E TERRITORIO	Tutte le classi Bugatti (Prof. Galeri)	Nell’ambito della mostra itinerante “26 e 38”, percorso di riflessione sulla valenza e sui significati profondi delle parole.
AMBIENTE		
GEORISCHI	Classi 3 [^] Bettera (Geologo Quassoli)	Pericolosità e rischi geologici, in particolare della pericolosità di dei meccanismi di terremoti, onde sismiche, ecc.
AREA ESPRESSIVA/I LINGUAGGI		
CORO ORCHESTRA DELLA SCUOLA	Selezione alunni Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Muscio - Palmisano	Consolidare e potenziare le competenze musicali, in particolare nell’ambito della pratica vocale e strumentale. Imparare a cantare e a suonare con gli altri, rispettando le logiche della musica d’insieme.
INVITO ALL’OPERA -Anteprima studenti -Opera domani -Grandi opere per bambini	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Muscio	Potenziare le capacità di ascolto e le conoscenze musicali, in particolare nell’ambito del genere operistico, attraverso la partecipazione diretta a spettacoli e rappresentazioni teatrali.
La scuola a teatro	Classe 1 [^] A (collaborazione con CTB)	Progetto di educazione al teatro, realizzato come percorso di conoscenza della struttura di un teatro di tradizione.
PERCORSO DI ARTE E IMMAGINE	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Di Stefano	Attraverso vari tipi di percorsi artistici acquisire le competenze specifiche di Arte e Immagine: esprimere e comunicare; osservare, leggere e comprendere la realtà e le immagini statiche e in movimento; comprendere e apprezzare le opere d’arte e

		tutelare il patrimonio. Partecipare a mostre, eventi, manifestazioni varie e concorsi.
SPORT E BENESSERE FISICO		
PROGETTO SPORTIVO -Formazione Centro sportivo -Campionati studenteschi Possibili collaborazioni con associazioni sportive del territorio	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Bellini -Berna	Il progetto vuole favorire la pratica sportiva rivolta a tutti gli studenti ed in particolare a coloro che non fruiscono di altre possibilità. Presentazione dei vari sport di squadra
POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE		
CERTIFICAZIONE TRINITY	Classi 2 [^] - 3 [^] Vitellino - Benini	Potenziamento delle abilità orali e superamento della certificazione esterna del Trinity College, nei diversi gradi in relazione alla preparazione dei singoli allievi.
CAMPIONATI GIOCHI MATEMATICI	Selezione alunni Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Pasquarelli	Avvicinamento alla cultura scientifica e sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della cultura matematica. I giochi intendono offrire agli alunni la possibilità di giocare con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma tradizionale.
“CARO AMICO TI SCRIVO...”	Classe 2 [^] A I.C.Bovezzo Classe 2 [^] B I.C.Ciccagna(Ge) Bucella (Bovezzo) Santi (Ciccagna)	Corrispondenza epistolare Storia di Brescia – Genova; uscite di preparazione Attività di ricerca Blog Scambio di visite (2019-20)
PROMOZIONE ALLA LETTURA (incollaborazione con la Biblioteca e l'ente locale) -Book Street Festival Attività varie: ludiche di lettura; Romanzo di formazione; Romanzo di argomento storico e	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Augugliaro	Promuovere l'amore per la lettura intesa sia come occasione di ricerca e di studio, sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione e fantasia, al fine di offrire un ulteriore strumento di confronto, comunicazione ed arricchimento nell'ambiente accogliente ed appositamente strutturato di cui è dotata la scuola. Riscoprire la biblioteca come un luogo di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza.

visione di un film		<p>Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro.</p> <p>Introdurre i ragazzi al linguaggio del cinema e ai meccanismi di basedopo la lettura del libro.</p> <p>Presentazione di libri di diverso genere attraverso discussioni guidate dalle bibliotecarie:</p> <p>Genere avventura+ incontro con bibliotecario ludico–classi prime; romanzo di formazione–classi seconde; romanzo di argomento storico+visione del film-classi terze</p>
LEGALITÀ		
CULTURA DELLA LEGALITÀ (evasione fiscale; contraffazioni droghe; pericoli web) -Maresciallo Carabinieri -Maresciallo Polizia -Bullismo Cyberbullismo (Rete di scuole)	Classi 1^ 2^ 3^ Bucella Carabinieri/ Polizia	<p>Fornire una immagine dell'Arma non più punitiva, come è talvolta intesa, ma molto vicina ai cittadini e protettiva. Contrastare l'evasione fiscale, le contraffazioni e le droghe.</p> <p>Conoscere i pericoli del web e sapersi tutelare.</p> <p>Approfondire le norme stradali e i rischi per sé e per gli altri di una guida scorretta.</p> <p>Collaborazione con il comando dei Carabinieri di Nave</p>
SICUREZZA		
CULTURA DELLA SICUREZZA Attività con la protezione civile	Classi 1^ 2^ 3^ Ieropoli	Collaborazione con Gruppo Protezione Civile di Bovezzo
INCLUSIONE		
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Classi 1^ 2^ 3^ Palmisano	<p>Il progetto vuole garantire agli alunni con Disabilità, DSA, BES una serena accoglienza ed una adeguata integrazione; consentire loro di poter operare in classe e nei laboratori, con strumenti idonei, così che possano interagire proficuamente e con efficacia, sia con i docenti che con i compagni.</p>
Recupero e sostegno alle difficoltà scolastiche	Classi 1^ 2^ 3^ Docenti di. Italiano e	Corsi di recupero per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento.

	Matematica	
Attività contro rischio della dispersione scolastica Integrazione e Alfabetizzazione alunni stranieri AFPM	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Alunni Stranieri e/o in difficoltà	Il progetto si rivolge agli alunni di cittadinanza non italiana e/o in difficoltà all'interno dell'Istituto Comprensivo e si articola intorno a due aspetti essenziali: -continuità del progetto sui tre ordini di scuola rispetto alle linee di programmazione dei percorsi di alfabetizzazione e di accompagnamento nello studio; -personalizzazione dell'intervento in funzione delle caratteristiche soggettive degli alunni, tenuto conto delle risorse disponibili.
“RIBES” (in collaborazione con la Cooperativa “La vela”	Selezione alunni	Prevenzione della povertà educativa dei minori, ascrivibili alla categoria dello svantaggio socio-economico e culturale.
CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO		
ORIENTAMENTO “VERSO IL FUTURO”	Classi 3 [^] Bucella (Con orientatori esterni)	Aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità ed attitudini, i propri limiti e le proprie difficoltà, ed individuare insieme ad essi strategie e modalità di superamento. Fornire alle famiglie elementi di riflessione che favoriscano scelte più oculate, sulla base delle reali capacità dei loro figli.
CONTINUITÀ CON SCUOLA PRIMARIA	Classi 1 [^] Bettera	Attività di accoglienza degli alunni delle classi 5 [^] della scuola Primaria presso la scuola secondaria.
TIROCINIO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Bellini	Percorsi di alternanza scuola/lavoro in collaborazione con le scuole secondarie di 2° grado. Percorsi di tirocinio e collaborazioni con le Università
SCUOLA AL CINEMA	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Franchi	Visione di un film proposto agli alunni di tutta la scuola in un unico momento di condivisione comunitaria.
SPORTELLLO DI ASCOLTO Collaborazione con Civitas Dott.ssa Poli	Tutti gli alunni Bellini	Lo sportello di ascolto è rivolto agli insegnanti, ai genitori e agli alunni. Realizzare percorsi di prevenzione rivolti all'individuazione precoce delle difficoltà, mirata alla prevenzione della dispersione scolastica e al raggiungimento del successo scolastico.

PROGETTI COMUNI ALLE SCUOLE DELL'ISTITUTO A.S. 2018/19

- Sportello di ascolto per genitori, docenti e alunni della scuola secondaria.
- Alfabetizzazione ed integrazione alunni stranieri; contrasto alla dispersione scolastica.
- Progetto Inclusione: Alunni H, DSA, BES, stranieri

<p align="center">SPORTELLLO ASCOLTO</p> <p align="center">(Civitas)</p>	<p align="center">Tutte le classi</p>	<p>Lo sportello di ascolto è rivolto ai genitori, agli insegnanti e agli alunni della scuola secondaria. Ha la finalità di realizzare percorsi di prevenzione rivolti all'individuazione precoce delle difficoltà, mirata alla prevenzione della dispersione scolastica e al raggiungimento del successo scolastico.</p> <p>Viene proposto gratuitamente per la scuola secondaria da Civitas grazie ad un accordo tra i Comuni Val Trompia.</p>
<p>ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI</p>	<p align="center">Alunni stranieri</p>	<p>Continuità del progetto sui tre ordini di scuola e personalizzazione dell'intervento in funzione delle caratteristiche soggettive degli alunni.</p> <p>Attivazione di percorsi mirati di alfabetizzazione</p>
<p align="center">ATTIVITA' ALTERNATIVA I.R.C.</p>	<p>Tutti i bambini che non si avvalgono dell'I.R.C.</p>	<p>Sviluppare il senso civico e la conoscenza dei diritti/doveri dell'essere "piccolo Cittadino" prendendo coscienza della propria identità, sviluppando il senso di appartenenza ad un gruppo e comportamenti di rispetto.</p> <p>Programma nazionale di educazione ai diritti umani e alla cittadinanza locale.</p> <p>Condivisione della giornata Internazionale diritti umani (10 dicembre).</p> <p>Rinforzo didattico individualizzato.</p>

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

- Attività/concorsi/bandi e partecipazioni varie ad iniziative promosse dall'Ente Locale, dall'UST,USR e MIUR.
- Collaborazione con le istituzioni, le associazioni e le agenzie educative del territorio.
- Percorsi e attività programmati con il Comitato genitori Co.Ge.Bo.
- Collaborazione con la Biblioteca Comunale, il Sistema Bibliotecario e il Sistema Archivistico.
- Partecipazione a mostre, eventi, ricorrenze civili, convegni, attività in collaborazione con del territorio.
- Percorsi finalizzati alla valorizzazione delle arti espressive e delle discipline linguistiche (arte e

<p>immagine, poesia, musica; progetti e incontri in altre lingue, ecc.).</p> <p>-Attività finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente fisico, storico, culturale e artistico.</p> <p>-Attività finalizzate al potenziamento di alcune discipline per l'innalzamento dei livelli di competenza degli alunni.</p>	
EVENTI/ATTIVITA' CON IL TERRITORIO	
Mostra "Percorso didattico di arte e immagine"	Esposizione nella sala Colonne del Comune di Bovezzo di tutti gli elaborati degli alunni della scuola Secondaria, integrati dai lavori della Scuola dell'Infanzia.
Book Street Festival	Attività realizzata in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione, che prevede una gara di lettura e che coinvolge anche altre scuole del territorio e della Val Trompia.
Commemorazioni civili varie	Partecipazione degli studenti a varie ricorrenze e commemorazioni civili (es: 25 Aprile, ecc.)
Eventi e serate formative rivolte a studenti, docenti e genitori	Proposta di eventi e serate formative rivolte all'utenza della scuola relative a tematiche che rispondono ai vari bisogni formativi evidenziati.
Altre attività, iniziative, manifestazioni in corso d'anno saranno preventivamente concordate e programmate con tutte le componenti coinvolte.	